



CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 28 settembre 2015

Presidenza: On. Peter Rossi, Presidente

Scrutatori: On. Ero Medolago
On. Simona Buri

Presenti: 51 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

Antonini Mario	Badaracco Roberto	Banfi Luca
Bassi Antonio	Bassi Raide	Beltraminelli Francesco
Beretta Piccoli Fausto	Beretta-Piccoli Lorenzo	Bernasconi Lukas
Bianchetti Gian Maria	Bignasca Attilio	Bolzani Giovanni
Brignoni Massimo	Buri Simona	Cappelletti Edoardo
Casalini Daniele	Castelli Antonio	Corti Gianrico
Ermotti-Lepori Maddalena	Fumasoli Demis	Galeazzi Tiziano
Ghisletta Raoul	Gianella Tobiola	Gilardi Giovanna
Gilardi Francesco	Gilardi Stefano	Jelmini Lorenzo
Jermini Marco	Luraschi Norman	Malfanti Michele
Martinelli Peter Raffaella	Mauri Tiziano	Medolago Ero
Mocetti Bernasconi Deborah	Ortelli Marusca	Patuzzi Maristella
Pesciallo Flavio	Petrini Enea	Pignone Romolo
Ravasi Cherubina	Ritter Roberto	Rossi Martino
Rossi Peter	Rückert Amanda	Sanvido Andrea
Schoenenberger Nicola	Seitz Marco	Szerdahelyi Stefano
Toscanelli Paolo	Tricarico Michel	Unternährer Ferruccio
Viscardi Giovanna		

Assenti gli Onorevoli:

Beretta-Piccoli Sara	Bignasca Mirto	Cambrosio Giampiero
Cavadini Stefania	Enderlin Davide	Guggiari Marzio
Perucchi Borsa Simonetta	Petralli Angelo	

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Borradori, Sindaco
On. Giovanna Masoni Brenni, Vicesindaca
On. Lorenzo Quadri, Municipale
On. Michele Foletti, Municipale
On. Michele Bertini, Municipale
On. Angelo Jelmini, Municipale
On. Cristina Zanini Barzaghi, Municipale

On. Presidente:

Buonasera a tutti. L'obiettivo è quello di concludere questa sera i lavori. Invito quindi tutti i rappresentanti del Legislativo a voler intervenire con la mente rivolta all'essenziale e con lo sguardo rivolto all'orologio. Seconda comunicazione: invito i Capigruppo ed i relatori delle diverse Commissioni a voler presentare i rapporti in sospeso su messaggi dello scorso anno ed anche precedenti. Quindi un invito caloroso affinché si possa portare avanti quei messaggi pendenti nelle singole Commissioni da oltre un anno. Terza comunicazione: ci sono dei libri all'entrata sulla destra che possono essere ritirati da ciascuno di noi.

Ha quindi inizio la seduta e mi permetto di ricordare Demetrio Poggioli "Meto" per gli amici, Luganese DOC e Liberale Radicale convinto, è scomparso lo scorso 17 luglio, dopo aver dedicato una vita intera alla famiglia, al lavoro ma in particolare tempo, energie e tanta passione a numerose Associazioni di Lugano. Consigliere Comunale dal 1964 al 1988 ed ha presieduto questo Legislativo nel 1979/1980. Presidente della Società dei Commercianti di Lugano dal 1962 al 1976, ha pure presieduto le feste del lago dal 1978 al 1992, il Club del Centro dal 1977 al 2000, la Canottieri, la Sezione di Loreto del PLR, il Rotary Club Lugano e, a tre riprese, la Commissione esami per apprendisti di commercio e venditori di Lugano. Ha pure ricoperto la carica di Vicepresidente della Civica Filarmonica, dell'Ente turistico di Lugano, della SAL Scherma ed è stato membro attivo dell'Ufficio cantonale di conciliazione, del Comitato cantonale del TCS e di numerose altre Associazioni. È stato pure insignito della carica di socio onorario della SAL ed è stato fondatore del Panathon Club. Nell'esercito ha raggiunto il grado di Capitano. In segno di vera gratitudine ed in suo ricordo per rievocarne l'immagini, invito tutti quanti a volervi alzare per un attimo di raccoglimento.

Approvazione ordine del giorno: nel merito dell'ordine del giorno e prima di procedere con la relativa approvazione chiedo se vi sono degli interventi in merito.

On. Badaracco:

Per conto del PLR chiedo l'inserimento di una nuova trattanda per la sostituzione dell'On. Cherubina Ravasi nella Commissione delle Petizioni.

On. Presidente:

Metto in votazione la proposta di modifica dell'On. Roberto Badaracco, che viene approvata con:

45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

La trattanda relativa alla sostituzione dell'On. Cherubina Ravasi nella Commissione delle Petizioni sarà inserita dopo la trattanda no. 5 (sostituzione On. Michele Kauz nella Commissione dell'Edilizia).

On. Cappelletti:

Con riferimento al MMN. 9241 concernente la costituzione di un ente autonomo di diritto comunale per la gestione delle attività attuali degli Istituti Sociali Comunali (ISC), denominato Lugano Attività Sociali, chiedo la modifica dell'ordine del giorno con l'inserimento nuova trattanda per la nomina di una Commissione Speciale "MMN. 9241".

On. Presidente:

Metto in votazione la proposta di modifica dell'On. Edoardo Cappelletti, che viene approvata con:

38 voti favorevoli, 2 contrari, 5 astenuti

La trattanda relativa alla costituzione di una Commissione Speciale "MMN. 9241" sarà inserita prima della trattanda no. 14 (Mozione no. 3685), per permettere ai singoli Gruppi di definire i membri da designare nella Commissione Speciale.

Procediamo ora con la messa in votazione dell'approvazione del nuovo ordine del giorno con le due modifiche sopraindicate. L'ordine del giorno viene approvato con:

45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione:
45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 1

Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi, secondo l'art. 47 LOC, da parte del Signor Tobio Gianella in sostituzione del Signor Michele Kauz, le cui dimissioni sono state accettate nella seduta del 30 giugno 2015

On. Presidente:

Invito il Signor Tobio Gianella ad accomodarsi al banco dell'Ufficio Presidenziale per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi.

Applauso

Trattanda no. 2

Dimissioni dell'On. Francesco Gilardi, eletto per la LdT

On. Presidente:

Non essendoci interventi in merito alle dimissioni dell'On. Francesco Gilardi (LdT), metto in votazione le dimissioni che vengono approvate con:

48 voti favorevoli, 1 contrario, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione delle risoluzioni:

42 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

On. F. Gilardi:

On. Presidente, On. Sindaco, On.li Municipali, cari colleghi, non mi sembrava giusto abbandonare questo Legislativo senza esprimere un mio pensiero. Questa sera mentre salivo le scale che portano in questa sala mi è venuto il magone. I miei pensieri correvano all'anno 1992 quando venni eletto per la prima volta; sono passati 24 anni. Adesso in questo momento, scusate ma sono un po' emozionato, percepisco la sensazione che qualche cosa che credevo mi appartenesse si sta staccando da me. Cari colleghi, questi anni di Consigliere Comunale sono stati per me una scuola di vita, di apprendimento che mi hanno fatto maturare e diventare attualmente molto saggio. Poi, come in ognuno di noi, durante questo mio tragitto magari ho potuto sbagliare e fare un qualche errore; questa è l'occasione giusta per chiedere scusa. Però ho sempre dato il massimo impegno per il bene del nostro Comune. Oggi sento che è giusto lasciare, sono rimasto senza benzina ed è meglio dare spazio alle nuove leve che hanno il serbatoio pieno di benzina. Ai giovani ed alle nuove forze voglio però rivolgere un auspicio, di sempre mettere davanti in prima fila l'amore per la nostra Città. Per raggiungere quei traguardi per il benessere della nostra comunità bisogna avere anche il coraggio di togliere le ideologie e di svestirsi dei colori politici dei vari partiti che molto spesso frenano molti progetti buoni e non si possono raggiungere gli obiettivi desiderati. Con una bella stretta di mano auguro a tutti voi un buon lavoro. Grazie.

Applauso.

On. Presidente:

La LOC ed il Regolamento comunale prevedono altrimenti, ma invito questo Legislativo a concedere all'amico, più che onorevole Francesco Gilardi, di poter rimanere tra di noi sino alla fine della seduta, pur privandolo del diritto di voto.

Applauso.

Trattanda no. 3

Dimissioni dell'On. Mirto Bignasca, eletto per la LdT

On. Presidente:

Non essendoci interventi in merito alle dimissioni dell'On. Mirto Bignasca (LdT) metto in votazione le dimissioni, che vengono approvate con:

46 voti favorevoli, 1 contrario, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 4

Dimissioni dell'On. Stefania Cavadini, eletta per il PLR

On. Presidente:

Non essendoci interventi in merito alle dimissioni dell'On. Stefania Cavadini (PLR) metto in votazione le dimissioni, che vengono approvate con:

43 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

41 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 5

Sostituzione del Signor Michele Kauz nella Commissione dell'Edilizia

On. Presidente:

Viene proposto quale sostituto del Signor Michele Kauz in seno alla Commissione dell'Edilizia l'On. Tobio Gianella.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

Trattanda no. 6

Sostituzione dell'On. Cherubina Ravasi (PLR) nella Commissione delle Petizioni

On. Presidente:

Viene proposto quale sostituto dell'On. Cherubina Ravasi (PLR) in seno alla Commissione delle Petizioni l'On. Giovanna Viscardi.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

Trattanda no. 7

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale della seduta del 30 giugno 2015

On. Ritter:

Nel mio intervento di pag. 49 vi sono degli errori. Conseguo il testo corretto ed invito la Cancelleria Comunale a voler procedere con la relativa correzione, in particolare:

- *Viene affossato il regime filo austriaco del Landamano Giovan Battista Quadri e il suo sistema autoritario clientelare e corrotto. Tutte le volte che entriamo in quest'aula passiamo davanti al bronzo, in mezzorilievo di José Belloni, tra Domenico Fontana e il Soave. Sicuramente lo avete*

visto e letto quello che c'è scritto sotto "Nel volto di Giacomo Luvini Perseghini Lugano onora e ricorda il suo Sindaco che al Cantone dette con Stefano Franscini, Pietro Peri e Carlo Lurati la riforma costituzionale del 1830 "Primo amore del popolo ticinese". Peccato manchi Vincenzo D'Alberti che l'ha scritto. Mentre inciso nel bronzo, sotto, leggiamo le parole di Giacomo Luvini Perseghini "L'oligarchia cede il posto all'uguaglianza, l'abuso lascia luogo all'ordine e alla legge, e la dittatura vinta s'umilia davanti alla sovranità del popolo".

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi. Metto in votazione il verbale della seduta dello scorso 30 giugno 2015 con le modifiche citate dall'On. Roberto Ritter al suo intervento di pag. 49, che viene approvato con:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

Trattanda no. 8

Designazione, da parte del Gruppo LdT, di due nominativi per completare la composizione della Commissione Speciale per l'esame del MMN. 9239 concernente la costituzione di un ente autonomo di diritto comunale per la gestione amministrativa, tecnica, infrastrutturale e di attività d'utilizzo del nuovo centro culturale LAC, Lugano Arte e Cultura.

On. Presidente:

Nella seduta dello scorso 30 giugno il Consiglio Comunale aveva approvato la composizione della Commissione Speciale "MMN. 9239". Il Gruppo LdT aveva designato unicamente due rappresentanti su quattro. Invito quindi il Capogruppo LdT a voler completare la composizione con l'indicazione dei due nominativi mancanti.

On. Bignasca:

Vengono proposti gli On.li Bernasconi Lukas (LdT) e Galeazzi Tiziano (UDC).

On. Presidente:

La composizione della Commissione Speciale "MMN. 9239" è ora completata e così riassunta:

4 membri:	PLR	Roberto Badaracco	Giovanni Bolzani
		Deborah Moccetti Bernasconi	Roberto Ritter
4 membri:	LdT	Ortelli Maruska	Enea Petrini
		Lukas Bernasconi	Tiziano Galeazzi (UDC)
2 membri:	PPD	Lorenzo Beretta-Piccoli	Simonetta Perucchi Borsa
2 membri:	PS	Gianrico Corti	Martino Rossi
1 membro:	Verdi	Fausto Beretta Piccoli	

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

Trattanda no. 9

Richieste per la concessione dell'attinenza comunale luganese

OMISSIS

Trattanda no. 10

MMN. 9231 concernente i Conti Consuntivi 2014

On. Presidente:

Invito i colleghi ad essere concisi ed il più breve possibili. Il dispositivo del Messaggio Municipale e quello della Commissione della Gestione coincidono. Nel merito dell'esame del Messaggio Municipale sui Conti Consuntivi 2014 si informa che inizialmente si procederà con gli interventi di entrata in materia e che questa tematica sarà posta in votazione. Procediamo con l'entrata in materia sui Conti Consuntivi 2014 ricordando che: 1) prendono la parola unicamente i Capi Gruppo; 2) con il seguente ordine d'intervento: PLR / LdT / PPD / PS / Verdi / UDC; 3) al termine degli interventi si procederà con la votazione sull'entrata in materia. Eventuali commenti ai singoli capitoli del Consuntivo così come eventuali discussioni da parte dei relatori della Commissione della Gestione, dovranno essere formulati in seguito ed in occasione dell'esame di ogni singolo capitolo. Ogni singolo Capitolo/Dicastero sarà messo in votazione così come saranno messe in votazione le liquidazioni finali degli investimenti al capitolo Finanze ed al capitolo Azienda Acqua Potabile. Per concludere si procederà con la votazione finale dei tre dispositivi di risoluzione (Comune, Fondazioni e Legati ed Azienda Acqua Potabile) e della votazione finale relativa alla verbalizzazione. Procedo ora con l'entrata in materia dando la parola ai diversi Capigruppo in base all'ordine appena citato.

ENTRATA IN MATERIA

On. Badaracco:

Onorevoli Municipali, Presidente e colleghi, mi esprimo a nome del Gruppo PLR e farò anche qualche considerazione di merito quale Presidente della Commissione della Gestione che ha elaborato il rapporto giunto sui vostri banchi. A conti fatti rilevare un deficit di soli 2.8 milioni di franchi, a fronte dei 36.5 milioni preventivati, può lasciare veramente di stucco. Certo, meglio un recupero di 33.7 milioni, cifra mai raggiunta prima a Lugano, che il contrario ovvero un peggioramento dei conti della stessa cifra. Quindi tutto sommato il risultato che ci apprestiamo ad approvare stasera è sicuramente rallegrante, ancor più se si pensa che a fine 2013 erano state effettuate delle previsioni catastrofiche per gli anni a seguire. Il Municipio, da subito bisogna ammetterlo, ha preso in mano il pallino, come si suol dire, e ha subito adottato delle misure che hanno contribuito a questo recupero eccezionale. Soprattutto i risparmi compiuti, con una riduzione delle spese di 18.3 milioni hanno avuto un effetto determinante. In sintesi: 5 milioni sul personale, 5.7 milioni in beni e servizi e 7.6 milioni di contributi propri. Nel documento PLR sulle finanze avevamo messo in guardia sulla continua ed esponenziale crescita della spesa corrente nell'ordine di circa una decina di milioni all'anno. Chiedevamo il blocco di questa spirale perniciosa. Ora siamo a 470 milioni di costi e vorremmo che le spese correnti vengano portate ad almeno 460 milioni, soglia che riteniamo sopportabile ed adeguata ad una realtà comunale come Lugano. Un altro fatto degno di nota e la diminuzione della spesa corrente non solo per rapporto al preventivo 2014 ma anche al consuntivo 2013. Ad aver giocato un ruolo importante sono stati poi i maggiori ricavi di 9.9 milioni e, ancora una volta, sopravvenienze supplementari di 8.3 milioni a quelle prospettate. Come Gruppo PLR vogliamo che i risparmi conseguiti diventino strutturali e si riproducano nei prossimi anni. Il miglioramento delle finanze di Lugano non deve solo dipendere da cause contingenti, colpi di fortuna o inaspettate sopravvenienze, ma da un serio lavoro sulla spesa. La macchina amministrativa deve essere ridotta e riformata. In questo senso quanto il Municipio ci ha presentato poc'anzi è la dimostrazione della volontà di mettere in atto circoli virtuosi nell'amministrazione per razionalizzare le risorse, incrementare l'efficienza e, si spera, pure la bontà dei servizi offerti alla popolazione. Ma i risultati odierni della gestione corrente non devono rimanere solo specchietti per le allodole e farci stare tranquilli.

I parametri finanziari determinanti di Lugano sono ancora pericolosamente fragili e basta un nonnulla per incrinarli in maniera risolutiva. Il debito pubblico non accenna a diminuire e quello pro capite e di quasi 3 volte superiore a quello cantonale e quasi il doppio di quello della media dei Comuni ticinesi. La soglia sopportabile degli investimenti di circa 60/70 milioni è stata ancora ampiamente superata e se si osserva tutto quanto ancora vi è da realizzare a Lugano, se non ci saranno delle chiare priorità d'investimento diverrà impossibile permanere in soglie finanziariamente accettabili. Vi è poi il discorso del grado di autofinanziamento, nel 2014 del 41.9%, seppur in ripresa paragonato a quello negativo degli anni precedenti, ancora molto al di sotto del limite auspicato del 70%. Quello medio dei Comuni ticinesi è del 70.4%. In sostanza il vero grande problema della Città è il suo costante ed inesorabile indebitamento. Essa ha bisogno di denaro da terzi per finanziare i propri investimenti e quindi paga somme ingenti di interessi bancari per questi debiti che aumentano sempre di più. Anche la quota di capitale proprio continua a peggiorare. Nel 2014 di meno, ma negli ultimi due anni esso si è quasi dimezzato. In buona sostanza l'obiettivo deve rimanere uno solo: il pareggio del conti a cortissimo termine. I debiti verso terzi non possono più crescere nella misura odierna e gli investimenti devono essere dimensionati alle reali potenzialità economiche del Comune. La Città deve fare poi molta attenzione a come si spendono i soldi negli enti sovracomunali in cui partecipa. Data la sua grandezza nella chiave di riparto è l'ente locale che contribuisce maggiormente. I crediti consortili che questo consesso spesso ratifica non sono sempre assolutamente indispensabili e devono essere attentamente valutati per non gravare regolarmente sulle finanze. L'eterno discorso dei flussi perequativi deve trovare una soluzione che vada a favore della Città. L'importo globale versato al Cantone deve venir meglio modulato. Altro discorso delicato è quello del ribaltamento di oneri cantonali sui Comuni. Questi costi aggiuntivi gravano ogni anno di più sulle finanze di Lugano e rappresentano ormai dei costi fissi, con nessun margine di manovra da parte della Città. Chiediamo infine che Lugano proceda ad una mappatura delle proprietà immobiliari della Città individuando quelle senza utilità per l'ente pubblico che possono essere tranquillamente alienate. Con i ricavi straordinari prodotti dalle vendite si potranno ridurre i debiti e/o sostenere gli investimenti e i grandi progetti della Città. A questo esecutivo occorre per il futuro ancora tanto coraggio e forza di essere anche impopolare per raggiungere gli obiettivi finanziari che si è dato. Saranno però le future generazioni a ringraziarci se sapremo bloccare l'indebitamento della Città. Occorre poi risolvere problemi concreti come la viabilità che non funziona ancora e un arredo nel centro cittadino che lascia molto perplessi. Vi sono inoltre progetti che stagnano come il Campo Marzio e il nuovo Stadio. Affaccendati con le finanze, caro Municipio, non bisogna perdere di forza propulsiva e capacità progettuale. LAC: una parola deve essere spesa sul nuovo Centro Lugano Arte e Cultura. In questi giorni vi è stata l'inaugurazione con una serie di eventi museali, teatrali e musicali che hanno riscosso un enorme successo con il tutto esaurito. La struttura è attrattiva ed è piaciuta alla popolazione accorsa. Ora Lugano dispone di un gioiello importante che deve promuovere convenientemente. Può essere il vero e proprio motore per una rinascita culturale cittadina e cantonale. Tanto vituperato ora c'è e splende di una luce particolare. Onore quindi al merito ai Municipi che l'hanno fortemente voluto e un plauso particolare alla responsabile del Dicastero, Vicesindaca Giovanna Masoni, che si è battuta fortemente in questi anni per la realizzazione di quest'opera, difendendola dagli attacchi e spendendo tante energie a suo favore. Questo è il paradigma di quanto Lugano deve fare in futuro. Solo con la fiducia, il dinamismo e la positività si genera una mentalità vincente e la voglia di investire per potenziali interessati. Lugano si chini nuovamente sui progetti, sulle possibili sinergie con investitori privati poiché non c'è di meglio che dare nuova speranza alla Città con sogni tradotti in progetti concreti. Per terminare porto l'adesione del Gruppo PLR ai conti consuntivi 2014. Vi ringrazio.

On. Bernasconi:

Onorevole Presidente, Sindaco, Municipali, colleghi, siamo tutti rimasti stupefatti dal risultato del consuntivo 2014. Aver recuperato quasi 34 milioni di franchi rispetto al preventivo, è senza ombra di dubbio un grande successo di questa amministrazione. Il dato più importante è che finalmente, dopo anni di continua crescita della spesa, si è riusciti ad invertire la rotta. Rispetto alla chiusura 2013 il totale delle spese è diminuito di oltre 10 milioni. Negli ultimi 10 anni non era mai successo. La spesa era sempre aumentata, anno dopo anno, fino ad arrivare ai 480 milioni del 2013. Come detto, si è riusciti ad invertire la tendenza. Va dato atto al Municipio ed a tutta l'amministrazione comunale che hanno saputo mettere in atto le misure di risparmio necessarie. Questo risultato non è stato raggiunto in modo facile. Sono stati fatti degli importanti sacrifici. In particolare rispetto al 2013 vi è stata una diminuzione di 54 unità di lavoro, 9 unità per il personale di ruolo e 45 unità per il personale non di ruolo. Purtroppo tra quest'ultime, ben 18 unità erano personale in formazione. A questo proposito si ricorda la rilevanza del ruolo istituzionale della Città. Già in occasione dei preventivi 2014 si era sottolineato l'importanza del personale in formazione. Il Municipio, giustamente, vuole garantire ai giovani una corretta formazione, ci vogliono le persone per seguire e sostenere gli apprendisti nel loro iter formativo. Tutto questo ha un costo ma non può e non deve portare ad una eccessiva diminuzione dei posti di apprendistato. Tutti devono partecipare al miglioramento della situazione, tuttavia non sarebbe accettabile se il risparmio andasse a colpire in modo eccessivo i nostri giovani. Torniamo ai dati di consuntivo; al buon risultato hanno contribuito 3 fattori: 1) minor costi, chiamiamoli gestionali; 2) maggiori entrate, dovute a sopravvenienze d'imposta e alla TUI; 3) minor costi per i contributi di legge. Di questi 3 fattori, solo la parte legata ai costi gestionali è sotto il controllo diretto del Municipio, mentre le sopravvenienze d'imposta e la tassa sull'utile immobiliare dipendono direttamente dalla congiuntura, così come i contributi di legge non possono essere modificati dal Municipio. Il Municipio ha quindi la possibilità di intervenire solo su una parte dei costi e per farlo deve attivare delle misure di risparmio che siano strutturali, misure la cui efficacia si confermi negli anni e non una sola volta. Andando ad analizzare più attentamente il risultato 2014 ci si accorge che la situazione finanziaria della Città di Lugano non è ancora risanata. Anzi, vien da dire che siamo ancora lontani dall'obiettivo. Gli indicatori più importanti hanno tutti ancora il segno negativo: il grado di autofinanziamento insufficiente, 41.9% contro il 70.4% della media cantonale; ulteriore crescita del debito pubblico + 45.3 milioni; ulteriore crescita dell'indebitamento verso terzi + 79.1 milioni. Nei prossimi anni la Città dovrà fronteggiare diverse importanti sfide. Sarà confrontata con il cambiamento del tessuto economico, sempre più diversificato, ma anche più variabile e quindi più difficile da prevedere. Ci sono nuovi costi da assumere e importanti investimenti che attendono da anni (scuole e case anziani, centro congressuale, palazzetto dello sport ecc.). Ci sarà il contributo alla fondazione del LAC. È necessario che Lugano possa mantenere la necessaria progettualità per progredire nel suo sviluppo. Tutto questo sarà possibile unicamente continuando sulla strada delle riforme, con una politica attenta, evitando gli sprechi e soprattutto mettendo veramente fine al sistema dei ricchi mandati. Detto questo porto l'adesione della maggioranza del Gruppo Lega dei Ticinesi al consuntivo 2014. Grazie.

On. L. Jelmini:

Colleghe e colleghi, Signore e Signori Municipali, evidentemente intervenire in terza battuta dopo quanto è già stato detto, corro il rischio di ripetermi. Cercherò quindi di riassumere e di dare solo alcuni spunti politici su quello che c'è da dire sul consuntivo 2014. È già stato detto, da 36 milioni di franchi, siamo arrivati a poco meno di 3 milioni, il tutto dovuto a 18 milioni di contenimento. ¼ di questo a carico del personale della Città di Lugano – per cui quantomeno permettetemi di ringraziare il personale della Città che per ¼ contribuisce a questo risultato – ed ¼ (anzi un po' di più) a carico dei cittadini di Lugano perché sono tagli su beni e servizi.

Quindi metà del risparmio lo avete trovato in queste due voci, ed è importante quantomeno segnalarlo. Non lo metto in discussione, dico solo che a volte sarebbe bene anche sottolineare quello che avviene, lo sforzo chiesto ed a carico dei dipendenti e quello che è stato posto a carico dei cittadini. Evidentemente è una situazione che è un po' determinata da 15 milioni di franchi dovuti ad un po' di fortuna, diciamo così, che evidentemente non è strutturale come peraltro dice bene anche il messaggio del Municipio. Per cui ben vengano questi colpi di fortuna, attenzione però a non abituarci perché dopo quanto non ci sono, sono dolori per tutti. Un'altra osservazione è relativa a quello che, giustamente come diceva il collega On. Roberto Badaracco, riguarda la questione strutturale. Avete presentato già dei progetti, uno è stato presentato brevemente questa sera; un altro progetto sarà sul banco del Consiglio Comunale e cioè quello relativo al Dicastero dell'On. Lorenzo Quadri e relativo agli Istituti Sociali. Forse qui due osservazioni. La prima è che qui meriterebbero, magari prima di passare formalmente sul banco del Consiglio Comunale, un maggior coinvolgimento – dobbiamo trovare in che misura – dell'ambito del Consiglio Comunale e questo vale la pena anche per una migliore adesione. Credo che la popolazione meriti anche, in questo senso, una maggiore comunicazione su quanto sta avvenendo. Sul progetto presentato dal Dicastero Istituzioni Sociali, che è interessante, diciamo già subito che il nostro Gruppo lo affronterà con totale apertura, con una verifica di quello che sta succedendo, senza pregiudizio e preconconcetti che invece mi sembrano abbiano già sollevato altri gruppi politici che sono magari un po' più conservatori di quello che vogliono far presente. Evidentemente però le condizioni sono chiare – le ho già poste quando è già uscito brevemente questo progetto – e le condizioni sono almeno tre. La prima è che venga comunque mantenuto il livello di prestazioni che oggi la Città garantisce; la seconda è che venga garantito il personale, ed anzi che venga adeguato alla garanzia di maggiori prestazioni e di qualità per i cittadini di Lugano; la terza è che ci sia un reale e continuo controllo da parte dell'autorità comunale per quanto riguarda questo importante servizio che la Città di Lugano continuerà a dare evidentemente sotto un'altra forma, se così ho ben inteso questo progetto. Per cui i progetti strutturali, bene e ben vengano ed anzi magari un qualche progetto in più. Vale la pena magari dividerli ancora prima che escano e che vengano posti sul tavolo del Consiglio Comunale. Lo dico perché ci sarà anche evidentemente un altro progetto strutturale importantissimo che è quello sul regolamento organico dei dipendenti, che anche in questo caso significa gestione del personale, significa gestione delle risorse umane ed è necessario e fondamentale che tutti gli attori in gioco – evidentemente e lo dico con interesse di parte – quindi i sindacati innanzitutto ma anche i partiti politici siano messi al corrente di quanto sta succedendo. Ho detto bene al Municipio per quanto riguarda questo consuntivo, però permettetemi di dire “molto male” al Municipio per quanto purtroppo ci tocca vedere. Dopo aver parlato bene dell'On. Lorenzo Quadri, ora mi tocca parlare male, ma tanto è abituato che ogni tanto gli arriva qualche cosa. Non va bene quello che è successo sul LAC, non va bene e l'ho detto a chiare lettere. Non è la questione di privare qualcuno di un giudizio e della libertà di esprimere le opinioni su un determinato progetto. Ma non va bene e non ha senso e non sta nella struttura di chi vuole gestire all'interno di un gremio come l'Esecutivo, che il responsabile del Dicastero Turismo non capisca l'importanza e non sostenga, anche se magari fa fatica e ci mancherebbe, ma che non capisca e non voglia sostenere un progetto che c'è, che è concreto e che bisogna solo farlo funzionare come il LAC. Questo bisogna farlo e lo ha capito ultimamente anche il Signor Boris Bignasca, che ultimamente ha voluto sostenere o accettare perlomeno che la popolazione di Lugano e del Cantone Ticino ha accolto questo progetto in maniera decisamente positiva. Lui lo ha capito, ha capito che forse a livello popolare è meglio cambiare rotta; e non è la prima volta che vengono fatti questi cambiamenti che sono ben accetti. Non va bene e mi permetto di rimproverare il Municipio per quanto è successo invece nella gestione delicatissima del Segretario Generale. Mi dispiace ma qui le cose non hanno funzionato per niente ed avete dato una pessima immagine.

Questi due esempi li faccio evidentemente perché se il Municipio di Lugano deve affrontare dei problemi enormi come le questioni finanziarie, come i progetti che devono assumere, come tutto quello che la popolazione di Lugano merita ed attende da questo Municipio, non lo si può fare con una squadra dove emergono solo i personalismi e dove invece si fatica a lavorare di squadra come invece dovrebbe essere il caso. Questi sono due esempi, ma ce ne sono degli altri e non è una novità di questi tempi. Però cari Municipali, per cortesia in questi ultimi mesi che ci separano dal rinnovo delle cariche comunali, chiediamo, il mio Gruppo vi chiede maggior responsabilità, maggior senso dello Stato e maggior volontà a portare avanti questi progetti. Dobbiamo solo chiedere che questo Municipio davvero abbia e voglia ritornare su questo desiderio e che sia veramente al servizio del bene comune e della Città di Lugano. Bene i conti consuntivi e l'ho detto, anche con dei colpi di fortuna. Male, e mi auguro che questo verrà corretto quanto prima, un atteggiamento che non aiuta certamente. Ci auguriamo che nella presentazione del preventivo ci sia magari più unità di intenti e condivisione, ma evidentemente è una cosa che dovete assolutamente fare voi e non farlo per me, non per il mio Gruppo e non per i membri di questo consesso, ma lo dovete per la popolazione di Lugano. Grazie.

On. M. Rossi:

Caro Presidente, care e cari colleghe e colleghi, abbiamo ancora negli occhi, nelle orecchie e nel cuore la magnifica e affollata festa di popolo che ha inaugurato il LAC lo scorso 12 settembre, inaugurazione chiusa poi con l'Inno alla Gioia di venerdì scorso, una simbologia quanto mai azzeccata. È questa la prima nota positiva sul consuntivo del 2014, anno decisivo per l'esito felice di questo grande progetto: il cantiere del LAC è stato portato a termine, con buona pace degli uccellacci di malaugurio; Lugano non ha ottenuto solo un nuovo Centro Culturale, ma ha allungato il suo centro storico verso Sud: Via Nassa non finisce più in un angolo disastroso della Città ma in una delle sue piazze più belle e accoglienti; è stata definita la struttura organizzativa del LAC, nominati i direttori e preparati l'inaugurazione e i programmi 2015-2016. È un risultato meritorio per il Municipio, il Dicastero competente e la sua responsabile, i direttori e i collaboratori del DAC-LAC. La seconda nota positiva, ma con alcune criticità, è il contenimento del disavanzo d'esercizio sceso a 2.8 milioni di franchi rispetto ai 36.5 milioni preventivati. Tutti i dicasteri si sono impegnati con successo per impedire la deriva dei conti cittadini e questo è un merito che riconosciamo volentieri. Municipio e Gestione hanno spiegato il perché, i limiti e le potenzialità di questo risultato. Non ripetiamo le spiegazioni, commentiamo solo due punti. Dal lato delle entrate, le sopravvenienze per le persone fisiche (gettito fiscale accreditato all'esercizio 2014 perché sottostimato negli anni precedenti) sono state di ben 8.5 milioni di franchi più elevate di quelle preventivate. Ciò è rallegrante e smentisce, o almeno ridimensiona, la teoria dei "buoni contribuenti" che non sceglierebbero più Lugano perché altri Comuni dei dintorni sarebbero fiscalmente più "concorrenziali". L'enfasi pretestuosa posta su quella teoria è uno dei fattori che ci hanno portati sull'orlo del baratro finanziario con le successive e scriteriate riduzioni del moltiplicatore d'imposta. Dal lato delle uscite, la contrazione di quelle effettive rispetto a quelle autorizzate in sede di preventivo non è sempre e necessariamente positiva: dipende da come viene conseguita. La riduzione di 14 milioni delle uscite correnti è da ascrivere per ben 5 milioni alle minori spese per il personale. Rispetto a quanto richiesto dal Municipio e autorizzato dal Consiglio Comunale in sede di preventivo, gli impieghi nel Comune sono stati ridotti di 78 unità. Rispetto al consuntivo 2013, le unità in meno sono 54, di cui 9 in organico regolare e 45 con vari statuti, di cui 18 in formazione. Tutto positivo? Non proprio. Molto discutibile, in questo ambito, è la forte riduzione del personale richiesto e autorizzato in un settore delicato come le case per anziani: - 10.5 unità. E non ci basta sapere che l'Ufficio del medico cantonale controlla l'adeguatezza del personale di cura rispetto al numero e al grado di dipendenza degli ospiti. Sappiamo che esso tollera uno scostamento verso il basso fino al 10% della dotazione di riferimento il cui costo è coperto tramite il contributo globale.

Attenzione dunque a considerare positivo l'utile in questo settore (1.5 milioni di franchi nel 2014) ottenuto in gran parte (per 0.9 milioni) comprimendo il personale fino ai limiti tollerati: non rimpiazzando gli assenti per malattia o altro, e sostituendo con ritardo il personale partente. Stando a testimonianze interne, questa politica comincia a provocare disservizi agli utenti e stress al personale, che è troppo sollecitato. Questa prima criticità del consuntivo, che riguarda il Dicastero Attività Sociali, non è l'unica. Sul Dicastero Educazione, ancora una volta ci vediamo costretti a non approvare il consuntivo (astensione o voto contrario), soprattutto per il motivo già espresso nel rapporto della Gestione. Esso ricorda che il Consiglio Comunale aveva adottato un emendamento al preventivo che esigeva l'applicazione dall'anno scolastico 2014-15 del Regolamento dei servizi extra-scolastici approvato dal Consiglio Comunale nel febbraio del 2013. E continua dicendo, cito: "Questo emendamento votato dal Consiglio Comunale ha lasciato indifferente il Municipio, che ha continuato come nulla fosse a non mettere in vigore il Regolamento e ad adeguare a suo piacimento le condizioni di accesso alla SI a orario prolungato e alle mense scolastiche e doposcuola. Non per nulla il Consiglio Comunale ha dovuto ribadire la sua volontà ancora in occasione dell'approvazione del preventivo 2015, allestito dal Municipio senza tener conto delle decisioni del Consiglio Comunale sul preventivo 2014". Speriamo proprio che sia l'ultima volta che dobbiamo non approvare il consuntivo del Dicastero per questo motivo. Anche sul consuntivo del Dicastero Pianificazione, Ambiente e Mobilità siamo molto perplessi, per dirlo con cortesia. Il rapporto della Gestione esprime interrogativi critici su quattro progetti privi di risultati concreti, di spiegazioni pertinenti, di definizione di tempi ragionevoli per la loro conclusione:

- il PR unificato;
- l'apertura ai cittadini del comparto di Villa Favorita;
- il Piano energetico e la Certificazione "Città dell'energia";
- lo studio e le misure conseguenti per lo sviluppo del trasporto pubblico verso i quartieri più discosti dal Centro ("buxi" compreso).

A questi possiamo aggiungere altri dossier relativi alla pianificazione, alla mobilità e all'ambiente che ci lasciano molto insoddisfatti.

- Agenzia NQC: la Gestione non riesce ad approvarne i rapporti di attività e i conti perché il Municipio non risponde in modo soddisfacente alle domande di chiarimento.
- Lugano Airport: nel 2014, ancora una volta il numero di passeggeri regredisce (del 4%) e i conti chiudono con una perdita d'esercizio di fr. 244'000.--, che salirebbe a fr. 923'000.-- se LASA pagasse, come da accordo, l'affitto per le infrastrutture finanziate dalla Città. Ancora una volta il Comune deve svalutare la sua partecipazione al capitale azionario di LASA (di fr. 213'120.--). Ancora una volta l'estate è finita senza che il messaggio sul rilancio dell'aeroporto e l'eventuale partecipazione dei privati, promesso da 3 o 4 anni, sia stato licenziato dal Municipio.
- PTL/PAL2: 3'300 cittadini chiedono di respingere il credito di 102 milioni di franchi perché il piano è costoso e inefficace ed è stato valutato negativamente dalla Confederazione (4 punti su un massimo di 12), che lo finanzia solo in misura marginale.
- Regolamento sui rifiuti: non risponde ai criteri delle leggi federali e cantonali di protezione dell'ambiente, cui il Dicastero dovrebbe rifarsi, che esigono tasse proporzionali alla quantità per incentivare la limitazione, la separazione e il riciclaggio dei rifiuti, e non tasse fisse concepite solo per rimpolpare in modo improprio le casse del Comune.

Non potremo dunque approvare il consuntivo di questo Dicastero, a meno di risposte molto convincenti ai quesiti sollevati. Con queste considerazioni in chiaroscuro, facendo prevalere il chiaro, il Gruppo PS approva l'entrata in materia e i conti consuntivi nel loro insieme, ma non quelli di alcuni dicasteri.

On. F. Beretta Piccoli:

Presidente, colleghe e colleghi, Sindaco e Municipali, come sempre tutti hanno parlato di cifre. Risparmiare è giusto sicuramente, sì o no agli sprechi ma una Città deve fare benefici profitti? Guardando il consuntivo in generale si è risparmiato; ma i dubbi ci sono e a mio avviso è importante sollevarli. La comunicazione sembra essere così difficoltosa, in ogni dicastero c'è un ufficio stampa, il LAC e la Cultura già si sono separati e anche con il logo e forse con il sentore di sentirsi già ente indipendente. Questa voglia di ente indipendente mi dà l'impressione di fuga e di nascondere qualche cosa; già c'è un altro dicastero alla porta che punta all'autonomia. Per me questi sono segnali di paura del dialogo e di trasparenza. Altro esempio, per gli ippocastani si studia, ma vorrei sapere che cosa si studia. L'ex responsabile del Verde Pubblico è partito. Ora però c'è una proposta e forse l'architetto che ha fatto gli orti comunali – che trovo siano una bella idea azzeccata – mi sembra però che non collabori con l'insieme dell'altro architetto per sapere cosa mettere. Qui ancora – vedi esempio degli ippocastani – siamo abbandonati. Ricordo che durante questa estate, chi passeggiava sotto le piante apprezzava l'ombra. Dunque l'albero non è un qualcosa che serve solo per abbellire ma è una cosa integrante della Città. Una persona anziana può camminare di giorno ed all'ombra lo può fare e non deve uscire la sera. Una Città deve essere vissuta 24 ore su 24. L'ufficio del personale e Audit. Qui il mugugno è molto forte – ricordo che in marina non è punibile, solo il rifiuto d'ordine o l'ammutinamento sono punibili con cento frustate o pulire il ponte per giorni. La Commissione della Gestione ha chiesto più volte al Municipio di incontrare l'Audit, silenzio profondo; allora c'è l'ufficio del personale che blocca, e qui semi silenzio. La Commissione della Gestione è interpellata unicamente per sapere se è possibile un credito quadro di 4 milioni di franchi sull'arco di 4 anni per il dicastero Polizia. Siamo veramente tagliati fuori e non siamo coinvolti. In Gestione praticamente si parla solo di preventivo e consuntivo, abbiamo pochissimi messaggi – che sono scarsi e, mi dispiace dirlo redatti, un po' in modo semplicistico confronto a quelli cantonali per il Gran Consiglio dove sono molto più completi e di facile comprensione. Credo che qui sia importante sapere, per la Commissione della Gestione ed anche per gli altri membri del Consiglio Comunale, di come si muove il Municipio sulla riforma interna. Ne abbiamo visto questa sera un accenno e quindi aspettiamo. Sulla formazione interna del personale, per ora c'è poco. Ho l'impressione che quando il gruppo dell'Audit propone dei cambiamenti all'interno dei Dicasteri, ci sia una alzata di scudi e tutti dicono che “il mio non si tocca e che va bene”. Ogni dicastero a mio avviso vuole primeggiare. Propongo l'adozione di un piano quinquennale per restare un po' in tema URSS. Ma allora fate un po' questi piani quinquennali; esistono? sono nascosti? Almeno la Commissione della Gestione dovrebbe essere informata. Anche in questo caso dovrebbe esserci una nuova visione ed una relativa maggiore informazione che, attualmente è poca. Noi pensiamo che per poter trovare delle soluzioni condivise ci vuole una maggiore collaborazione e non considerare i Consiglieri Comunale quali nemici ma persone che possono portare qualche cosa per la crescita della Città. Forse sono un illuso ma è questa la politica che mi piace. Le proposte cadute dall'alto hanno troppo spesso vita breve e il compromesso è assai disastroso. Chiediamo al Municipio apertura, meno diffidenza verso il Consiglio Comunale e crediamo che un sforzo potremmo anche farlo di votare sì ad un consuntivo o votare ad un preventivo. Ma aspettiamo le risposte ed aspettiamo qualche cosa che effettivamente dia un segnale di apertura e non di chiusura verso l'esterno: che il Municipio faccia il famoso passo, che scenda nella strada e non solo durante le manifestazioni ma anche nelle cose politiche. Grazie.

On. Schoenenberger:

Mi chiedo cosa faremo alla nostra Città se andremo avanti di questo passo. Si direbbe che il futuro di Lugano dipenda dal caso, da quale proposta cadrà dal cielo all'improvviso che, per un motivo o per l'altro, sembrerà più attraente della proposta precedente e l'annullerà. Cosa governa la Città, una strategia o la logica dell'ultimo minuto? A fine febbraio Lugano ha lanciato un progetto di Città verde per, cito, "valorizzare il territorio e gli spazi urbani" sciacquandosi la bocca con un altro abusatissimo termine "Biodiversità".

A fine maggio il Parco Ciani veniva già preparato per il Congresso Internazionale sui linfomi maligni. Gran parte del parco è rimasta inutilizzata e inagibile fino a fine agosto. Quando finalmente stava per riprendersi, ecco che sorge l'ipotesi che il simulatore per le auto elettriche venga messo davanti a Villa Ciani, sul prato. Quello che è grave in questi puntuali eventi è che a promulgarli sia proprio l'ente preposto a difendere, a salvaguardare la Città e a renderla attraente per chi ci vive. Con quale coraggio portiamo il nostro ruolo istituzionale? Forse questi possono parere dettagli di fronte ai grandi progetti di un ente urbano. Ma non dimentichiamo che il diavolo sta nei dettagli. E che i cittadini non ricevono il librone con il consuntivo e il preventivo per farsi un'idea della Città. Se osserviamo come è stato gestito il progetto LAC, abbiamo un esempio di come la Città affronti i grandi progetti: con la stessa mentalità di quelli piccoli e non con la leadership dovuta. Mi auguro che l'anno prossimo, quando si dovrà discutere del consuntivo 2015, non avremo più a che fare con cifre che nascondono un continuo gioco in difesa della Città, ma una vera e propria strategia di attacco. Perché non si vince giocando solo di risposta. Quei toponimi, provvisori, che trasciniamo per anni, sono sintomo del problema di Lugano. Da quanti anni abbiamo il Piazzale ex Scuole, l'ex Pestalozzi, l'ex Macello? Non ci resta che sperare di riuscire a trovar un nome per questi luoghi della Città, prima che la Città stessa diventi ex Lugano. Si sente spesso dire che "le cifre parlano da se" e potremmo in parte acconsentire: è vero, quando una Città che ha previsto un disavanzo di 36.5 milioni riesce a chiudere con un disavanzo di soli 2.8 milioni, siamo tutti felici e soddisfatti e la felicità, si sa, non ha bisogno di grandi commenti. Ma forse dovremmo fermarci un momento e riflettere. Perché il nostro molo non è solo quello di "controllori dei conti". Cosa significano davvero le cifre che abbiamo letto e analizzato? Si tratta del consuntivo di quale Città? Credo che se oggi, camminando per le vie del Centro, fermassimo la gente per strada e chiedessimo come vedono la Lugano del futuro, credo che in molti avrebbero qualche difficoltà a visualizzarla. E non sarebbe certo colpa della loro scarsa immaginazione. Non possiamo non chiederci che Città stiamo costruendo. E non possiamo non chiederci se la stiamo costruendo o se la stiamo semplicemente mantenendo. Leggendo i commenti al consuntivo, vedendo i vari progetti che la Città sforna a iosa, guardando Piazza della Riforma, dove un giorno su due si montano e smontano capannoni e palchi e sembra di essere nei centri commerciali di Grancia, si ha un'impressione poco edificante di vaghezza, di perdita di identità. Tutto forse funziona singolarmente, sì, ma a cosa serve l'insieme in fondo non lo si sa. Si ha la costantane sensazione di improvvisazione. I tagli che sono stati fatti, sono stati - non a caso - tagli lineari. Per decidere dove tagliare in modo oculato occorrerebbe una strategia e per avere una strategia occorre una visione. Cose, queste, che la Città non dà l'impressione di avere. Non facciamo che sentire parole, discutibili, come "sostenibile", "Lugano Città sostenibile". Ma sarebbe molto interessante capire che cosa intenda il Municipio con "sostenibile". È sostenibile creare a luglio una zona incontro nel Centro Città con traffico limitato a 20 km/h per scoraggiare il flusso di automobili e ad agosto ipotecarne lo smantellamento per farci passare una pista per bolide da corsa? Si tratta di automobili elettriche sì, ma credete davvero che questo sia sufficiente per definire il progetto sostenibile? Che ne sarà della vivibilità del centro durante il resto dell'anno? Come si allinea tutto ciò con uno degli obiettivi principali del PVP ovvero di estendere la zona pedonale in centro e di liberarci dal traffico? Il PVP, quell'opera ormai ritenuta fallimentare dai più, forse perché monca, carente dei connotati di una vera visione per il futuro di Lugano o forse semplicemente perché, a furia di improvvisazioni all'ultimo minuto, ha finito per tradire i propri principi?

On. Galeazzi:

Presidente, care colleghe e colleghi ed il Municipio presente, i consuntivi oramai sono passati e quindi sono soldi spesi ed a questo punto non resta che fare una piccola analisi. Quindi oltre che restare nei limitatissimi due minuti che mi concedo, rimango anche nel tema perché ho sentito anche di interventi andati oltre a quello che doveva essere il consuntivo.

Comunque riconosciamo, noi che siamo abbastanza critici, gli sforzi di questo Municipio sul fatto di avere risparmiato qua e là nel 2014 diversi milioni di franchi, anche se queste riduzioni di spesa sono state sostenute da queste sopravvenienze di circa 8.5/9 milioni di franchi. Siamo anche consapevoli degli investimenti che sono stati ridotti, ma è anche ovvio che una Città non può non investire. E qui ci auspichiamo che il Municipio riesca a contenere gli investimenti che servono, ma quando non si hanno i soldi purtroppo non si possono fare. Ad ogni modo siamo e restiamo vigili su quella che è la spesa corrente ed ancora di più restiamo vigili su quello che è il debito pubblico dove siamo ad un miliardo di franchi, se non l'abbiamo già sfiorato. Anche qui bisognerà stare attenti. Vorrei e mi auguro che l'Esecutivo ed il Legislativo non faccia come nel 2010 quando è stato sottovalutato quel famoso rapporto del piano strategico finanziario e poi ci siamo ritrovati dopo cinque anni a piangere. Dunque non prendiamo per oro colato quello che è il disavanzo di 2.8 milioni di franchi ma cerchiamo di stare attenti perché poi vedremo nel 2015 come andrà a finire. Comunque auspichiamo tutti gli sforzi di questo Esecutivo affinché vada in questa direzione e che nella compressione e riduzione dei dicasteri si possa effettivamente raggiungere un obiettivo di risparmio. Cosa che dovremo anche poi vedere quando verrà presentato in dettaglio. Ci aspettiamo anche che il Municipio, non solo tagli e risparmi, ma che vada alla ricerca di fonti di entrata e di indotto. Lo continuiamo a dire ma purtroppo non vediamo delle grandi entrate di new cash flow, o almeno soldi sonanti in entrata. È vero che con il nuovo LAC – anche qui sono stato molto critico in passato e lo sarò anche in futuro – non sarà comunque l'unica gallina dalle potenziali uova d'oro di bronzo o d'argento come tanti pensano, ma dobbiamo anche andare oltre ed aiutare il commercio cittadino, il commercio di periferia, le società e le imprese con indotto e con posti di lavoro che possano essere attribuiti finalmente alla gente locale e non straniera, affinché portino anch'essi dei fondi e dei soldi che possano anche rimpinguare le casse cittadine. Quindi rimaniamo – come UDC – molto vigili, auspichiamo che il Municipio vada in questa direzione, che trovi le strade migliori e che poi oltretutto si impegni anche a trovare dei contribuenti, non solo giuridici ma anche fisici che possono venire a Lugano. Qui purtroppo in previsione forse di un eventuale aumento del moltiplicatore in futuro, sarà anche un po' difficile, visto che nella cintura di Lugano ci sono Comuni che hanno più florida la cassa comunale. Quindi noi rimaniamo sulla nostra criticità però siamo consapevoli del vostro sforzo. Grazie.

On. Corti:

Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, il consuntivo è un momento di analisi, di riflessione, di valutazione su ciò che è stato fatto, e come, su ciò che non è stato fatto, e perché, su ciò che si auspicava venisse fatto, e in quali termini. Il consuntivo si basa su una fissità temporale, tuttavia nel contempo già vengono gettate le basi (gestione, intenzioni di spesa e progetti) che definiscono in successione il nuovo preventivo. In questo contesto si colloca un tema che è stato sollecitato a fine estate 2013 e che ha ottenuto parziale risposta solo due anni dopo, lasciando ad ogni modo una porta aperta per l'immediato futuro. Il tema che tratterò quindi non figura in questo consuntivo, ma in realtà avrebbe dovuto da tempo appartenere all'agenda politica dell'Esecutivo. Mi spiego meglio. In sostanza ci si è chiesti quale volontà e ulteriore ruolo politico poteva anzi doveva assumere Lugano rispetto alla realtà socioeconomica e alle caratteristiche allargate che, alla luce dell'ultimo notevole processo di aggregazione, illustravano la nuova configurazione giuridica e territoriale. L'11 settembre 2013 fu quindi inoltrata un'interrogazione al Municipio: sintetica nel titolo e significativa nell'immagine, che lo seguiva. Il titolo “Nuovi orizzonti per Lugano: nel primario e con l'agriturismo”. La foto: una visione panoramica e in fondo strategica, capovolta rispetto alla consuetudine: dalle alture della Valcolla, in primo piano, verso la Città sullo sfondo e poi il lago. Con me questo atto fu sottoscritto da Michele Bertini, oggi Municipale, e dai colleghi Simona Buri, Demis Fumasoli, Francesco Gilardi, Michele Malfanti e Cherubina Ravasi.

Accanto alle indubbie e indiscutibili qualità e caratteristiche storiche che definiscono Lugano, a nostro parere un ulteriore compito, un'ulteriore responsabilità e interessante sfida con valore aggiunto devono stimolare politicamente e concretamente il nostro Municipio. Quadro e ambito, tutto il comprensorio, ma soprattutto da Cadro alla Valcolla: gestione e tutela del paesaggio, del territorio, del verde, del bosco, dei sentieri e dei collegamenti; attività agricole, di allevamento e loro prodotti, agriturismo, turismo rurale e montano, artigianato. Fra gli attori e protagonisti: non solo chi opera nel primario, ma anche chi (istituzioni pubbliche come lo sono i Patriziati: ben 15 sul nostro territorio) dispone di ampie superfici (pascoli e praterie montane, boschi, sorgenti e corsi d'acqua) come pure di strutture e di edifici. Senza dimenticare importanti settori e servizi del Cantone. Manca però un'azione catalizzatrice, di sintesi e di coordinazione, di strategia, di promozione, di progettualità (anche in rete), di sostegno, di regia insomma che incoraggi iniziative singole e collettive (tra pubblico e privato). Questo ruolo può, e secondo noi, deve essere assunto dalla Città. Grazie ad una dichiarata volontà politica e alla decisione di individuare e incaricare nell'ambito dell'Amministrazione pubblica chi (una figura professionale adatta) sappia coordinare, motivare, accompagnare e tradurre in concreto misure efficaci e soddisfacenti. È utile rammentare che molte iniziative (alcune già complete e documentate) possono essere realizzate con forme di sussidio. Tramite l'Ente regionale di sviluppo del Luganese (che può contare sulla presenza nel comitato esecutivo di ben tre nostri municipali), ma anche grazie, tra le altre, alla nuova Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'agricoltura, come pure da alcuni anni grazie alla riformata Legge organica patriziale, con i suoi fondi di aiuto e per la gestione del territorio. Ebbene, collocare queste osservazioni e richieste in questa occasione si giustifica per tre motivi: 1) il 31 luglio 2015 il Municipio ha finalmente risposto all'interrogazione del settembre 2013; risposta che ammette la necessità di agire, ma che ancora si sofferma a studi preliminari; 2) fatalmente nel consuntivo 2014 non si fa cenno di questo tema. Ad ogni modo in questo periodo si stanno però già delineando i contenuti che illustreranno caratteristiche e intenzioni del preventivo 2016; 3) inoltre, proprio il 21 settembre scorso, è scaduto il termine di inoltrato per il concorso di assunzione di un o una paesaggista presso la sezione del verde pubblico. Fra le molte mansioni richieste, ve n'è curiosamente una in particolare, che suona così: "può essere chiamato o chiamata a coordinare progetti legati al verde (foreste, agricoltura) promossi da terzi (Cantone, Patriziati). Quindi, timido e parziale accenno al problema sollevato. Conclusione: interpretando anche le attese di chi con me ha sottoscritto l'atto parlamentare, penso che il Municipio sia oggi in grado di precisare meglio (ascolteremo con attenzione) indirizzi e decisioni su questo tema, che tocca comunque un ambito generale, non collocabile unicamente in un singolo dicastero, semmai in più di uno. Inoltre sarebbe oltremodo incoraggiante sapere che fra i contenuti del preventivo 2016 vi potrà anche essere una parte che illustri come il Municipio intende procedere. Lieto dunque di poter strappare, semmai questa promessa. Grazie dell'attenzione.

On. Bignasca:

On. Presidente, On. Sindaco e Municipali, colleghe e colleghi, avete trovato sui vostri banchi un ridottissimo rapporto di minoranza con alcuni spunti tra i tanti che si possono trovare tra i quintali di carta che accompagnano l'esame del consuntivo 2014. Ma per non farvi perdere ulteriore tempo (il tempo è denaro) vi presento i motivi per cui non posso dare scarico al Municipio sul consuntivo 2014. Da anni il Municipio gestisce il cantiere del LAC con un appalto totale che è vietato dalla Legge sulle Commesse Pubbliche e che è stato ottenuto dal Consorzio con false attestazioni. Non sappiamo da quanto tempo il Municipio è cosciente di questa illegalità, di sicuro - dall'incontro con il Consorzio NCCL per la problematica delle facciate - il tema è concretamente a conoscenza del Municipio attuale che si è ben guardato d'informare questo Consiglio Comunale e molto probabilmente ha nascosto questo fatto anche alla Sezione degli enti locali. Tutti sanno benissimo che quando si agisce nell'illegalità si è in posizione di debolezza verso la controparte, nel caso specifico il NCCL. Così si spiegano finalmente le innumerevoli e a prima vista ingiustificate concessioni fatte al Consorzio NCCL con lo scopo che lo stesso portasse a termine i lavori. Ci si è unicamente occupati di "rispettare" il credito quadro senza verificare seriamente quanto si riceveva come contro prestazione. I difetti visibili (infiltrazioni acque nell'autosilo o qualità del rivestimento dei muretti e della pavimentazione della parte alta della piazza) sono visibili rispetto ai difetti "nascosti" che esploderanno nei prossimi mesi e nei prossimi anni. I costi per ovviare a queste mancanze peseranno per diverse legislature sui costi di manutenzione. La mancata risposta ad interrogazioni su alcuni di questi temi tecnici confermano che mancano argomenti credibili. Ma tant'è, il tempo è galantuomo e presto non si potrà più rifugiarsi dietro al mantra "degli interessi personali". Comunque buona fortuna al prossimo Municipio che dovrà cominciare ad affrontare seriamente questi problemi = spese non preventivate. Le conseguenze di questo comportamento come già detto (contrario alla Legge sulle commesse pubbliche) sono innumerevoli, si rinviando investimenti prioritari (Casa anziani di Pregassona), si riducono investimenti già votati dal Consiglio Comunale (asili e scuole elementari); si ridimensionano quando non si dimenticano quelli promessi ai quartieri aggregati. I grandi progetti sbandierati nella scorsa legislatura languono (vedi NQC) per non dire che degli altri che con i gruppi di lavoro famosi per dilatare nel tempo le decisioni (Campo Marzio, Stadio o Palazzetto, Centro espositivo) malgrado gli investimenti fatti negli scorsi anni per studi, consulenze e concorsi di progettazione. L'alienazione dei beni comunali è vista peggio di una epidemia di lebbra ed intanto il debito pubblico aumenta senza che i cittadini, quelli che non vivono di LAC, possano godere gli effetti delle loro contribuzioni (leggi imposte). Per carità di patria non torno sul tema dei servizi tagliati ma auguro al Municipio di potersi auto incensarsi come fatto all'inaugurazione guardando i palloncini in volo per non vedere la scandalosa esecuzione della pavimentazione della parte alta della piazza che stava sotto i loro piedi. Grazie per l'attenzione.

On. Quadri:

Molto brevemente visto che si sono sentite varie considerazioni su dossier che mi riguardano ed anche considerazioni personali. Per il Dicastero Attività Sociali che vedo che è diventato oggetto di critiche più o meno giustificate in questo dibattito sul consuntivo 2014. Quindi adesso il fatto che comunque un servizio faccia i compiti in ambito di risparmio sembra diventare cosa deplorabile. Gli utili in questo ambito non sono una novità, sono anni che questo dicastero ed in particolare il settore Case Anziani fa utili. Delle voci proprio riportate come di scadimento dei servizi, io non trovo riscontro, non trovo riscontro nell'indagine delle soddisfazioni degli utenti e non trovo riscontro neanche dalla mia esperienza personale. Posso assicurare l'On. Martino Rossi che io in questo dicastero sono molto presente.

Quello che invece trova riscontro – e qui mi tolgo anche io un qualche sassolino dalla scarpe, spero che mi sia consentito – è che ci sono Consiglieri Comunali del suo Gruppo, On. Martino Rossi, che vanno in giro per le case anziani a raccogliere cicche non in funzione di miglioramento ma per poter mettere in cattiva luce un servizio con l'obiettivo evidentemente di ostacolare un progetto che non piace per motivi ideologici ed anche per motivi di tornaconto sindacale, che è quello dell'ente autonomo. Per carità, si può essere critici su tutto, però il giochetto è abbastanza chiaro. Evidentemente questo dicastero comincia ad essere oggetto di critiche per fare passare il messaggio che ci sia una volontà di smantellamento che viene poi identificata nel progetto dell'ente che si vuole combattere. Capisco che si possa essere contrari, gradirei però che si usassero argomenti un po' più oggettivi. Qui vengo magari all'interessante intervento dell'On. Lorenzo Jelmini, e cioè quello sugli Istituti Sociali Comunali. A quello sul LAC ho già risposto pubblicamente e non credo sia il caso di ripetere quanto già noto. Lei chiede giustamente tre garanzie: qualità, dipendenti e controllo. Sulla qualità, adesso non voglio fare un dibattito su di una cosa che è fuori tema e quindi voglio essere brevissimo. Spero che si capisca che questo progetto non è voluto per peggiorare ma è voluto per migliorare ed è anche proprio voluto per sciogliere in parte questo importantissimo settore dal corsetto della necessità delle misure di risparmio. Quindi non è volontà di nessuno peggiorare la qualità, non è volontà di nessuno penalizzare i dipendenti e non è volontà di nessuno sottrarsi al controllo del Consiglio Comunale, che mi permetto di ricordare che il mandato di prestazione in realtà ha più controllo di quello che succede adesso. Perché adesso volendo sarebbe nell'autonomia del dicastero, non dico avere licenza di delinquere ma quasi, nella misura in cui adesso il Consiglio Comunale cosa sa di quello che fa questo dicastero? In che modo può controllare? Con il mandato di prestazione potrebbe comunque ed in realtà controllare di più proprio dando dei compiti precisi e verificabili. Quindi penso che in questa seduta verrà anche nominata la Commissione Speciale, giustamente richiesta per l'esame di questo oggetto e mi auguro che questa Commissione potrà lavorare senza preconcetti. Naturalmente il sottoscritto come pure il Direttore sono a disposizione per ogni chiarimento, incontro ecc. che verrà ritenuto necessario.

On. Vicesindaca:

Presidente, Consiglieri Comunali, colleghi, ci sono due temi che sono stati toccati. Uno riguarda le scuole (On. Martino Rossi) ed toccato anche nel rapporto e sarebbe tra i motivi per cui il PS non voterebbe questo il dicastero Educazione. Il limite di reddito, per l'accesso alla mensa, è stato abolito dall'anno 2015/2016. I tempi dei preventivi e dell'anno scolastico non coincidono e quindi la misura è stata messa in atto per il periodo scolastico 2015/2016. La tassa minima è stata aumentata, ma non a fr. 8.-- ma bensì a fr. 5.-- e dopo aver sentito anche il preavviso della Commissione Scolastica. Mantenuti comunque gli sconti per le famiglie con più figli. La riduzione del contributo cassa allievi alla Scuola Media è stata attuata come lo aveva deciso il Consiglio Comunale. Invece per l'invito a ridurre l'importo di fr. 630'000.-- che viene versato a favore dell'USI, il Municipio ha valutato di non ridurlo e farà anche una valutazione in sede di preventivo 2016. Ha valutato di non ridurlo essenzialmente per due ragioni; con un contributo di fr. 630'000.-- noi abbiamo comunque una Università che ha un indotto importante di natura ideale ma che ha anche un indotto economico importante di più di 70 milioni di franchi nel territorio. Inoltre l'Università ha dei progetti importanti che si collegano al Polo medico ed al Polo sanitario e che la Città di Lugano sostiene. Quindi il momento non era anche per questo indicato. Comunque sicuramente il Municipio farà ancora una valutazione in sede di preventivo 2016, visto che dal Consiglio Comunale ci viene nuovamente questa sollecitazione. Per le linee direttive, non so se vorrà dire l'On. Sindaco, comunque sono in arrivo. Il Municipio le ha approvate e vi sorprenderemo positivamente. Vengo invece adesso al tema del LAC. Naturalmente fa piacere sentire che il successo è apprezzato e condiviso; abbiamo percepito questo sentimento di orgoglio collettivo in questi giorni; sentimento importante che fa bene e molto diffuso.

Io volevo ringraziare però innanzitutto i Direttori e tutti collaboratori che hanno fatto molto, ma anche il Consiglio Comunale perché devo dire che progetti ed opere così complessi, non si riesce a realizzarli se non c'è, e spesso magari anche quando all'interno del Municipio ci sono maggioranze, divisioni o tentennamenti, un approfondimento veramente a fondo da parte del Consiglio Comunale che permette di sciogliere i nodi e di sviscerarli. Ritengo che i Capigruppo siano stati fondamentali in questi anni e naturalmente l'anno 2014 è stato decisivo. Non è un caso che se ne parli oggi perché molti dei progetti e delle misure sono stati realizzati nel 2014 per essere pronti per il 2015. Voglio ricordare in proposito gli On. Capigruppo, il relatore dei rapporti, la Commissione della Gestione e la Commissione Speciale MASIL. Tutti hanno veramente approfondito i tanti temi in sede di messaggi, di preventivi e consuntivi in modo tale da poter anche, con una complessità come quella di questo progetto edilizio e culturale, nonché organizzativo, gestionale di sostenibilità economica, arrivare a delle decisioni che ci hanno partati qui. Noi siamo ottimisti che si continuerà bene. Naturalmente ci sono alcune premesse: il mantenimento delle linee di politica culturale tracciate che sono quelle che ci hanno portati qui, il mantenimento almeno delle risorse pubbliche accanto a quelle private che già sono divenute molto importanti, il mantenimento dell'organizzazione di risorse umane chiare e che sono il Direttore del LAC, il Direttore del Dicastero, i Direttori di Lugano Musica, di Lugano in Scena, del MASIL ma anche – e lo sottolineo – il personale che si occupa del marketing del sito LAC Edu, il programma di mediazione culturale fondamentale, a cui abbiamo dato, grazie all'importo messo a disposizione di un forte sponsor, un grande slancio. Sono figure chiave che sono particolarmente importanti oggi, in cui siamo partiti – siamo una startup – perché sapevamo che il 2015 era l'anno della startup, ed in realtà prevedevamo di arrivare a regime nel 2017/2018 ed in realtà praticamente siamo a regime. Per cui questo implicherà anche delle decisioni, ma non può che essere motivo di soddisfazione. Comunico solo due cifre, perché poi naturalmente la carne al fuoco questa è molta, dopo i 30'000 visitatori e frequentatori di sabato 12, abbiamo avuto 25'000 posti disponibili per tutte le attività dell'inaugurazione completamente esauriti ed anche per gli spettacoli più sperimentali e non solo per quelli più accessibili e di immediato godimento. LAC Edu ha già fatto 1'200 partecipazioni, e voi sapete che il LAC Edu – programma di mediazione culturale – sono 100 appuntamenti nel corso dell'anno con cui noi toccheremo circa 2'000 persone. All'inaugurazione ne abbiamo avute 1'200. Poi abbiamo avuto moltissime famiglie ad accesso libero senza conteggio. 150 bambini del Progetto delle barchette. Sul lato marketing, e lo sottolineo perché è chiaro e giusto cercare di riunire – mi sembra siano i Verdi che hanno sollevato questo argomento – le competenze ed i servizi simili. Però guardate che il LAC sino a quando non si era dotato di una persona e di un servizio dedicati al 100% e professionali, noi abbiamo sempre avuto problemi di comunicazione che tra l'altro erano stati rilevati da più parti, anche in sede di rapporti sui conti preventivi e consuntivi. Finalmente siamo riusciti, abbiamo dei servizi e dei collaboratori piccoli e giovani ma agguerriti. Abbiamo avuto 350 crediti stampa per l'inaugurazione con 170 articoli in Ticino, 70 in Svizzera interna più radio e tv, 10 in Svizzera francese più radio e tv, 220 in Italia e tutte le testate principali e firme anche importanti quali televisione, radio e web. Abbiamo avuto anche della Germania, dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti (non è ancora uscito, ma il New York Times ha fatto anche lui un servizio). Il concerto della Nona è stato diffuso da 9 televisioni – cosa che non ci era mai capitata – e da 20 radio. Piccola ciliegina, mentre facevamo tutto questo, il Dir. Lorenzo Sganzi continuava la raccolta dei fondi e da tre fondazioni abbiamo raccolto ancora fr. 800'000.--. Quindi le cose funzionano, sono impegnative, sono importanti però io vi ringrazio e dico al Consiglio Comunale di continuare ad approfondire questi temi che sono complessi così come è stato fatto sino ad ora. Non voglio entrare nel merito – On. Attilio Bignasca – su argomenti che abbiamo già sentito e risentito e riproposti in mille sedi.

Mi limito a citare quando ha risposto la Sezione degli Enti Locali quando ha detto che noi ci siamo impegnati ad evadere tutti gli atti parlamentari per fine ottobre, però la SEL ha detto nero su bianco, adesso parafrasando, attenzione che gli atti parlamentari non sono strumenti per intasare l'amministrazione comunale. Questo lo ha detto rispondendo a lei ed io cito quindi la SEL.

On. Foletti:

Presidente, Consigliere, Consiglieri e cari colleghi, cercherò di restare sul generale e di non entrare nel merito delle osservazioni fatte sui vari dicasteri perché penso ci sarà tempo dopo. Come sempre si parla di consuntivo e quindi: contenimento della spesa, autofinanziamento, investimenti, sopravvenienze, capitale proprio, indebitamento e nuove entrate. Sono sempre questi i temi che ricorrono. Però ringrazio la Commissione della Gestione che nel suo rapporto quest'anno ha fatto un lavoro, secondo me, interessante nel senso che si è concentrata più sui dati di bilancio che sul risultato di gestione corrente. Questo è un ottimo approccio, perché il problema della Città di Lugano non sono i 2.9 milioni di franchi di deficit rispetto ai 30 milioni di preventivo. Il problema della Città sono i dati di bilancio. L'autofinanziamento è troppo basso, il capitale proprio troppo esiguo, l'indebitamento verso terzi troppo elevato e l'incapacità di finanziare i propri investimenti. Questi sono i dati più preoccupanti e sono quelli che dovremo tenere sotto controllo nei prossimi anni, ovvero il bilancio perché in base a questi dati che chi presta soldi alla Città di Lugano fa le proprie analisi. Chi presta soldi a Lugano non guarda se abbiamo migliorato di 15 / 16 milioni di franchi una previsione di preventivo, chi ci finanzia guarda quali sono i dati di bilancio. Voi sapete che i dati che abbiamo oggi diventa difficile riuscire a trovare i finanziamenti presso gli istituti bancari e lo diventa anche perché abbiamo un indebitamento considerato eccessivo. Abbiamo mille milioni di franchi di debiti verso terzi. Dal prossimo anno sarà imposto che gli enti pubblici – soprattutto di una certa dimensione come Lugano – abbiano una valutazione ed un rating fatto da una entità indipendente. Noi oggi abbiamo un rating che ci viene dato dal Credito Svizzero e che è pubblicato, è un rating ancora in zona A, ma siamo in zona A negativa. Ed abbiamo un rating fatto dalla Banca cantonale di Zurigo. Dal prossimo anno se vogliamo accedere a finanziamenti di assicurazioni, casse pensioni o ad altri enti istituzionali dovremmo avere un rating privato e non fatto dalle banche. Ma questo è un discorso che faremo in futuro come Municipio. Quindi giustamente dite di fare attenzione con gli investimenti. Dovremmo avere un grado di autofinanziamento del 60%, scrivete nel rapporto tra il 50 ed il 60%, e quindi gli investimenti del 2014 mi pare fossero 73 milioni di franchi sono eccessivi. Oggi con le entrate che abbiamo e con la struttura della spesa che abbiamo, per avere un autofinanziamento del 60%, dovremmo investire 35 milioni all'anno. Investimenti per 35 milioni all'anno, la collega On. Cristina Zanini gli si rizzano i capelli e mi direbbe che non riusciamo più a fare manutenzione di niente. Dobbiamo quindi cercare un certo equilibrio tra quello che è la capacità e necessità d'investimento e soprattutto anche quello che è la necessità di ricorso che abbiamo di prestiti che giungono a scadenza. Da qui al 2018 dovremo rimborsare prestiti per 333 milioni di franchi e stando al piano degli investimenti, andare a cercare finanziamenti per 150 milioni per finanziare gli investimenti che non sono sufficientemente autofinanziati. Nella discussione che c'è stata sono state dette cose assolutamente condivisibili. È stato detto anche di cercare di continuare con determinate riforme. Credo che il Municipio in due anni e mezzo abbia dimostrato coraggio ed anche –come diceva l'On. Roberto Badaracco – la forza di essere impopolare. Questa era una premessa indispensabile per riuscire a riportare un po' la barra del timone delle finanze comunali sulla rotta da seguire ed anche per poi poter fare proseguire alcune piccole riforme che comunque sono significative. Abbiamo promosso un piano finanziario e lo abbiamo presentato, abbiamo promesso un piano di investimenti e lo abbiamo presentato, abbiamo pubblicato dei messaggi che hanno riguardato delle riforme nell'amministrazione – il messaggio sull'ente autonomo LAC e il messaggio sulla Fondazione MASIL.

Quest'ultimo è stato secondo me una delle grandi conquiste e vittorie politiche di questa Città, trovando una soluzione con il Cantone per fare una proposta insieme con una nuova Fondazione. C'è il messaggio sull'ente per gli istituti sociali ed abbiamo anche presentato tutta una serie di nuovi regolamenti che mancavano. Questa sera all'ordine del giorno avete un regolamento per le prestazioni speciali di polizia. Quindi si è fatto veramente un lavoro di analisi e di proposte importanti. E non è vero che abbiamo fatto un preventivo con dei tagli lineari. Chi siede in Commissione della Gestione sa che lavoro di analisi della spesa è stato fatto nel 2013 per preparare il preventivo 2014. Ricordate quello che abbiamo presentato sull'obbligatorietà di ogni spesa che la Città e che ogni servizio offriva per capire dove si poteva andare a diminuire la spesa senza procedere con dei tagli lineari. Vi assicuro che il taglio lineare non è mai entrato in discussione in questo Municipio perché si è sempre cercato di analizzare la spesa e di andare a vedere dove si poteva ridurre. L'On. Roberto Badaracco chiede il pareggio dei conti a cortissimo termine; è una speranza per tutti noi. A piano finanziario abbiamo messo il pareggio dei conti nel 2018, se riuscissimo ad arrivare al pareggio dei conti prima sarebbe sicuramente meglio e questo ci permetterebbe di indebolire meno il nostro bilancio. Quindi non aumentare eccessivamente l'indebitamento e di non diminuire troppo il capitale proprio. L'On. Roberto Badaracco dice anche di fare attenzione agli investimenti consortili, sicuramente giusto. Grazie anche alla modifica della Legge sui consorzi abbiamo anche un controllo migliore sui grossi consorzi. Abbiamo ancora dei problemi con i vecchi consorzi retti ancora dalla Legge del 1913, ma abbiamo convocato i rappresentanti dei maggiori consorzi per fare loro presente questa nostra necessità di contenere gli investimenti. È vero, non siamo riusciti a fare nulla sulla questione dei flussi perequativi, eravamo riusciti a cambiare il regolamento di applicazione sulla Legge della perequazione intercomunale, eravamo riusciti ad ottenere il consenso dell'Associazione dei Comuni Ticinesi e dei maggiori Comuni beneficiari di questa legge. Purtroppo c'è stato un Comune che ha ricorso contro la modifica del regolamento al Tribunale amministrativo federale e siamo in attesa di capire se il nuovo regolamento potrà e quando entrare in vigore. Non era un grande risparmio per la Città di Lugano ma avevamo calcolato circa 4 milioni all'anno di risparmio modificando soltanto l'articolo del regolamento che permette ai Comuni in perequazione di fare degli ammortamenti fino al 13% senza dover rinunciare ai riversamenti da parte nostra. La mappatura delle proprietà da alienare, qui vorrei essere abbastanza chiaro. Credo che il Municipio non abbia e non debba mettere come priorità il fatto di alienare proprietà in questo momento. Credo che le priorità del Municipio sono quelle di cercare di sviluppare nuovi settori economici, abbiamo visto tutti che abbiamo avuto un problema con il settore finanziario/bancario, sappiamo tutti di quanto è diminuito il gettito e dobbiamo cercare di sviluppare altri settori e diversificare quello che è la struttura economica della Città. Eravamo una monocultura bancaria, c'è stato un problema ed una crisi strutturale nel settore bancario, è cambiato il modo di fare banca e non eravamo pronti con altri settori. Oggi il Municipio sa che deve orientarsi su alti settori, ci sono dei settori che si stanno già sviluppando e questo grazie ad una ottima collaborazione che la Città ha con le Associazioni di categoria. Ci sarà un congresso importante questa settimana con operatori provenienti da tutta Europa, quindi materie prime ed energia sono settori che si stanno sviluppando in maniera importante. Si sta sviluppando, e ce ne siamo accorti negli ultimi due/tre anni, tutto quello che è il settore della ricerca farmaceutica e della ricerca medica. Ci sono delle realtà importanti a Lugano. Dovremo rafforzare il settore turistico e culturale. Abbiamo una opportunità incredibile oggi e l'abbiamo dal 12 settembre 2015 e dovremo cercare di poterla sfruttare al meglio anche nel settore turistico. Credo che quello che vi è stato presentato questa sera dall'On. Sindaco sulla riorganizzazione dei dicasteri dimostra che si voglia andare in questa ottica ed in questa direzione. Potremo pensare di ridurre l'indebitamento, quindi anche con alienazioni, soltanto quando avremo strutturalmente un conto economico, un esercizio annuale, in grado di generare degli avanzi di gestione corrente. Altrimenti sarebbe vendere per cercare di pareggiare e poi ritrovarsi al punto di partenza.

Io credo se nel 2018 riusciremo ad avere strutturalmente un avanzo d'esercizio, dal 2018 potremo presentare un piano per la riduzione del debito verso terzi e quindi poter anche, piano piano, scendere con quelli che sono i costi per interessi. Questi sono oggi di 23 milioni di franchi, ed oggi siamo ancora abbastanza fortunati perché la Città di Lugano riesce a trovare finanziamenti all'1 / 1.2 % di interessi. Ricorso che ci sono Città svizzere che ricevono finanziamenti con interessi negativi (gli vengono prestati dei soldi a pagamento pur di non lasciarli in banca perché costa ancora di più lasciare liquidità in banca). Questa è un po' la visione che abbiamo. Dovremo lavorare ancora sia sulle spese sia sulle entrate. Sappiamo, è stato detto e l'avete ripetuto, soltanto in parte il buon risultato che abbiamo ottenuto nel 2014 è dovuto ad una riduzione strutturale della spesa. In altri ambiti si è trattato un po' di fortuna ed anche probabilmente di alcuni calcoli e di alcune indicazioni a preventivo che il Cantone ci aveva fornito scorrette. Penso a quella parte che riguarda i contributi cantonali che non erano stati calcolati convenientemente. È però vero che un incasso per la tassa sugli utili immobiliari come quella registrata per il 2014 difficilmente si ripeterà negli anni successivi. Stiamo adesso preparando il preventivo e non penso che avremo grandi sorprese per il 2016 e tantomeno per il 2015. Ed è vero che non abbiamo possibilità di controllo sui contributi cantonali come aveva detto l'On. Lukas Bernasconi. La puntualizzazione dell'On. Lorenzo Jelmini relativa al risparmio di $\frac{1}{4}$ fatto a carico e sulle spalle del personale. Il Municipio questa sera, prima di presentare a voi il Progetto Nuova Amministrazione, lo ha presentato al personale ed abbiamo ringraziato il personale per quello che ha dato alla Città per la manovra di risanamento. E non solo in termini di capacità di spesa perché c'è stata, ma anche per quello che ha fatto. Noi quei 10 milioni di franchi tra stipendi e beni e servizi, se non avessimo avuto la collaborazione totale della nostra amministrazione non saremmo mai riusciti a risparmiare. Tante proposte arrivano dalla nostra amministrazione e dai nostri dipendenti, che sono consci della situazione in cui si trova la Città ed aiutano il Municipio in questo difficile lavoro. Questo è anche uno dei motivi che ci ha spinti anche a cercare di trovare una nuova organizzazione che permettesse anche a loro di poter lavorare in maniera sicuramente più conveniente e sicuramente molto più trasversale a tutto quello che è l'operatività della Città. Abbiamo ancora dei progetti che presenteremo entro la fine della Legislatura. Uno è il Regolamento Organico dei Dipendenti, abbiamo la bozza di regolamento sui nostri tavoli – è arrivata settimana scorsa – dovremo prima fare una discussione all'interno del Municipio per trovare una condivisione del progetto e poi sarà sicuramente nostra intenzione discuterla con le forze politiche e soprattutto con la Commissione del personale, con la quale lei On. Lorenzo Jelmini sa che siamo riusciti a trovare delle soluzioni soprattutto lo scorso anno. Poi sarà presentata in maniera più esaustiva perché sarà la base del preventivo 2016 il Progetto di Nuova Amministrazione, e come è stato detto arriveremo anche con delle linee direttive che sono state approvate recentemente dal Municipio e che serviranno come base per dare poi gli obiettivi di legislatura ai vari dicasteri. Quindi mi sembra che il Municipio stia portando avanti un lavoro strutturato. Ha avuto abbastanza fortuna nel 2014 di poter chiudere un consuntivo molto meglio rispetto al preventivo e soprattutto se pensiamo anche che il 2013 lo avevamo chiuso con 50 milioni di franchi di deficit. Chiudere quindi il 2014 con 3 milioni di deficit è sicuramente una cosa piuttosto straordinaria. E proprio perché straordinaria, non dobbiamo abbassare la guardia e dobbiamo continuare a lavorare ed impegnarci. Su quello che è stato detto per i vari dicasteri penso che ci ritorneremo. Per le entrate e le sopravvenienze, sapete benissimo – soprattutto chi è in Gestione – che è sempre più difficile riuscire ad ipotizzare il gettito di competenza annuale. I ritardi nelle tassazioni, la mobilità che c'è all'interno della nostra società oggi – a Lugano abbiamo il 18% di cambiamento di abitanti all'anno – fanno sì che diventi sempre più difficile avere una visione ed una stima del gettito. Per questo abbiamo intensificato ancora maggiormente i contatti con la Divisione delle contribuzioni e c'è stata una riunione tra tutta la loro e la nostra direzione settimana scorsa. Penso che si possa iniziare ad avere un maggior scambio di informazioni che possa essere positivo sia per il cantone che per noi.

On. Sindaco:

Sarò veramente molto breve. C'erano però due interventi a cui credo sia giusto ed anche doveroso dare una brevissima risposta. L'On. Lorenzo Jelmini ha menzionato un paio di pecche in merito ed un po' di transenna, al consuntivo. Uno era quello del LAC per il quale mi rimetto a quanto ha detto l'On. Lorenzo Quadri. Per la questione del Segretario Generale, a me è parso di capire dall'intervento che si riferiva alle modalità e quindi piuttosto alla forma relativa alla fuga di notizie. Devo dire che questo ha dato molto e veramente fastidio anche a noi e lo abbiamo detto in più occasioni. Abbiamo pure proceduto con la segnalazione al Ministero, che ha già proceduto a fare una indagine ed una inchiesta. Ha chiesto alla Cancelleria come vengono registrati determinati atti e come avvengono determinate procedure. Se sono bene informato ha già deciso di chiudere e quindi archiviare l'inchiesta perché è difficilissimo arrivarne a una. Lo sappiamo e lo sapevamo, ma era giusto farlo come atto per dimostrare che anche noi eravamo veramente un po' giunti alla goccia che ha fatto traboccare il vaso. Spero che abbiamo un po' tutti colto questo segnale importante e che la si smetta di fare uscire notizie. Situazione che, nel caso concreto toccano, lede delle persone ed arriva nel momento in cui non avevamo ancora concluso un accordo: quindi doppiamente grave e seccante la situazione e quindi concordo. Tenevo anche a dire che anche noi l'abbiamo vissuta molto male e quindi abbiamo fatto quello che potevamo fare. In quanto all'On. Nicola Schoenenberger, sembrava interessante quell'aspetto che ha sottolineato "strategia o improvvisazione"; per carità credo che chi fa politica ogni tanto deve anche sapere improvvisare o deve poter improvvisare. Quello che posso dire, ma è già stato detto e quindi semplicemente si tratta di sottolineare una volta in più, è che il Municipio ha delle strategie anche abbastanza solide ed il discorso che abbiamo fatto ancora questa sera ai nostri dipendenti nell'ambito della presentazione del Piano Nuova Amministrazione, tendeva a dire che noi vogliamo una riforma perché la consideriamo un tassello importante per arrivare a raggiungere degli obiettivi che vanno da qui al 2025. Obiettivi che abbiamo illustrato, seppur vagamente e con una certa rapidità, anche ai dipendenti. Obiettivi che sono molto chiari e che sono una sorta di percorso che noi vogliamo seguire in questa fine legislatura e poi speriamo nei Municipi a seguire che percorreranno la medesima strada. Quindi al di là del fatto che ogni tanto qualche intuizione buona o cattiva o qualche improvvisazione altrettanto buona o cattiva deve sussistere, assicuro che già noi come Municipio agiamo sulla base di linee direttive che verranno pubblicate e rese pubbliche nelle prossime settimane. Le abbiamo decise e chiuse settimana scorsa ed adesso attendiamo il momento giusto per renderle pubbliche.

On. Presidente:

Non vi sono più interventi. Prima di passare alla votazione sull'entrata in materia e di una breve pausa, permettetemi – a nome dell'Ufficio presidenziale – di ringraziare tutti quanti per come avete sino a qui dibattuto. Spero che questo possa essere un esempio per andare avanti anche dopo la pausa con una certa tranquillità. Fa pure piacere salutare due alti funzionari della Città – Roberto Torrente e Lorenzo Sganzi – esempio che a parere dell'Ufficio presidenziale dovrebbe essere emulato, almeno in occasione della discussione sui preventivi e consuntivi, anche dai loro colleghi di pari grado. Le sedute sui conti sono interessanti per noi che dibattiamo ma anche per gli alti funzionari per intravedere il percorso che il Municipio intende seguire. Procedo con la messa in votazione dell'Entrata in materia, che viene approvata con:

45 voti favorevoli, 0 contrari, 3 astenuti

Prima di procedere con l'esame dei singoli capitoli propongo una breve pausa. La seduta verrà ripresa alle ore 22.45.

AMMINISTRAZIONE GENERALE

On. Presidente:

Non vi sono interventi, procedo con la messa in votazione del Dicastero Amministrazione Generale, che viene approvato con:

36 voti favorevoli, 1 contrario, 5 astenuti

POLIZIA

On. Presidente:

Non vi sono interventi, procedo con la messa in votazione del Dicastero Polizia, che viene approvato con:

31 voti favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti

CORPO CIVICI POMPIERI

On. Presidente:

Non vi sono interventi, procedo con la messa in votazione del Dicastero Corpo Civici Pompieri, che viene approvato con:

36 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

EDUCAZIONE

On. M. Rossi:

Solo per dire che abbiamo preso atto con soddisfazione anche se tardivamente, che finalmente il Dicastero ha messo in vigore il Regolamento a partire dall'anno scolastico 2015/2016. Purtroppo per il dicastero, stiamo discutendo del consuntivo 2014 e quindi il voto di astensione o contrario è dovuto. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procedo con la messa in votazione del Dicastero Educazione, che viene approvato con:

27 voti favorevoli, 1 contrario, 9 astenuti

GIOVANI E LAVORO

On. Presidente:

Non vi sono interventi, procedo con la messa in votazione del Dicastero Giovani e lavoro, che viene approvato con:

34 voti favorevoli, 1 contrari, 5 astenuti

ATTIVITÀ CULTURALI

On. Presidente:

Non vi sono interventi, procedo con la messa in votazione del Dicastero Attività culturali, che viene approvato con:

34 voti favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti

SPORT

On. Presidente:

Non vi sono interventi, procedo con la messa in votazione del Dicastero Sport, che viene approvato con:

34 voti favorevoli, 0 contrari, 4 astenuti

ATTIVITÀ SOCIALI

On. M. Rossi:

Devo purtroppo intervenire perché l'On. Lorenzo Quadri ha fatto alcune dichiarazioni a mio avviso abbastanza gravi, ed una qualcuna anche sbagliata. L'On. Lorenzo Quadri dice che ci sono colleghi del mio Gruppo PS che sarebbero andati in giro per le case per anziani a raccogliere cicche sulla base delle quali giustificare annotazioni critiche, come quelle che sinteticamente abbiamo presentato questa sera e motivate solo ed esclusivamente dalla preoccupazione – qui siamo molto sensibili – del migliore servizio possibile agli utenti delle case per anziani. Per quanto mi riguarda non ho fatto nessun giro delle case per anziani ma ospiti di queste case mi hanno spontaneamente reso attento a alcuni fenomeni da loro vissuti come problematici, per quanto riguarda la dotazione di personale, la sostituzione nei casi di malattia e il ritardo nella nomina dei subentranti quanto qualcuno parte. Questo è ciò che ho detto questa sera. Credo che sia compito dei politici ascoltare i cittadini, e questo credo che anche l'On. Lorenzo Quadri non lo possa negare, e farsi portavoce di inquietudini e di scontenti – oltre che ad apprezzamenti positivi quando ci sono – che sentiamo dai cittadini stessi. Seconda affermazione gratuita, ora è presente oltre al sindacalista On. Lorenzo Jelmini che era già presente prima ed è arrivato anche l'altro sindacalista On. Raoul Ghisletta, che però non ha sentito l'intervento del Capodicastero. Ora sostenere che l'eventuale opposizione all'istituzione di un ente autonomo per la gestione delle attività sociali ed eventualmente in particolare per la gestione delle case anziani o di altri istituti, sia motivato da un presunto tornaconto sindacale, ecco che questo vuole dire non conoscere come stanno le cose. Attualmente le condizioni di lavoro del personale delle case per anziani non sono rette da un contratto collettivo ma da un regolamento comunale. Quindi i sindacalisti, casomai dal punto di vista dell'On. Lorenzo Quadri, avrebbero interesse a rendere autonome le case per anziani affinché possano stipulare ed aderire al contratto collettivo delle case per anziani. Quindi non capisco la gratuità di questa osservazione che quella sì che è una pregiudiziale ideologica che l'On. Lorenzo Quadri ha nei confronti dei sindacati ed a quanto pare dello strumento del contratto collettivo. L'On. Lorenzo Quadri parla di opposizione ideologica all'ente autonomo. Per quanto mi riguarda ho presentato tramite la Commissione della Gestione una ventina di domande dopo aver analizzato molto accuratamente e con molto interesse il messaggio municipale. Sfido l'On. Lorenzo Quadri a trovare una sola di quelle domande che abbia un carattere ideologico e non al contrario il riflesso di interrogativi che i Consiglieri Comunali è giusto si pongano di fronte ad una trasformazione importante come quella che viene prospettata ed impregiudicato il risultato finale dell'analisi e della discussione che verrà fatta in seno alla Commissione Speciale. Ultima cosa. Ho accennato all'utile delle case per anziani. Per utile intendo la differenza tra ciò che le case per anziani ricevono dalle tariffe degli utenti, dai contributi delle case malattia e soprattutto – perché è una posizione molto rilevante – dal contributo cantonale globale assegnato assieme al mandato di prestazione. La quantificazione di questo contributo avviene in base al cosiddetto costo standard e non necessariamente ai costi effettivi di ogni singola casa per anziani. Per cui se una casa riesce a comprimere fino al punto in cui verrebbe messa in guardia di non andare oltre perché comincerebbe a non rispettare più i criteri di qualità per la dotazione di personale, ma se una casa per anziani riesce a comprimere i suoi costi in quel modo e siccome la dotazione standard di personale viene utilizzata e non quella effettiva per calcolare il contributo globale, qui si ricava un utile. Ora sappiamo che oggi questo cosiddetto utile è regolato da una serie di criteri molto precisi (deve essere versata la riserva per eventuali anni in cui l'equilibrio dei conti non fosse raggiunto, oppure destinato a progetto, insomma tu sai quanto me e meglio di me come è la regolamentazione). Però nel messaggio municipale che riguarda il nuovo ente vi è un accenno un po' sibillino alla richiesta del Comune di Lugano di poter utilizzare questo utile ottenuto in settori retti da mandati di prestazione e contributi globali, per finanziare altre attività che pesano sui conti del Comune.

Questa è una politica, a mio avviso, non solo inopportuna ma addirittura contraria alle legge che regolano i contratti di prestazione e i contributi globali che vengono dati al settore anziani per far funzionare al meglio le case anziani, il settore dei minorenni e non per altri scopi. Quindi quell'accento che c'è nel messaggio municipale che per peraltro è oggetto di una delle domande formulate dalla Commissione della Gestione è abbastanza preoccupante. Un richiamo quindi a non considerare come a priori una cosa positiva il conseguire utili in un settore – magari per devolverli ad un altro – era il senso del nostro intervento. Ripeto, motivato soprattutto dalla necessità di assicurare il migliore dei servizi possibili ad ospiti fragili come sono quelli delle case per anziani.

On. Quadri:

Entro nel merito solo dell'ultimo punto. Quelli precedentemente detti ve li risparmio. Sulla questione dell'utilizzo di questi utili è in corso una discussione con il Cantone, ed è quindi chiaro che perché questi utili possano essere utilizzati per scopi sociali che non siano quelli della gestione fondi riserva, è necessaria l'approvazione del Cantone. In proposito sono in corso delle discussioni. Spero e vorrei che si capisse che il progetto di ente autonomo non è fatto per peggiorare la qualità dei servizi a sostegno di queste persone fragili, ma è fatta per migliorarla.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procedo con la messa in votazione del Dicastero Attività sociali, che viene approvato con:

34 voti favorevoli, 1 contrario, 10 astenuti

SERVIZI URBANI

On. Zanini Barzaghi:

Intervengo per dare una qualche precisazione, visto che nell'entrata in materia si è toccato qualche tema che riguarda il Servizio del verde pubblico. In risposta all'On. Gianrico Corti, in relazione al tema del primario, del forestale, delle zone periferiche e della cura del verde, è vero che nel 2014 abbiamo fatto un po' poco anche perché presi da altre cose, tra le quali altri dossier legati al verde. Voglio solo assicurare che abbiamo già attivato – proprio la scorsa settimana – dei contatti più concreti con l'Alleanza patriziale, anche per coordinare il supporto ai quindici patriziati della Città. Abbiamo prossimamente già in calendario delle riunioni con la Sezione forestale e comunque andiamo sempre avanti su dossier che sono già esistenti come il recupero delle selve castanili e la valorizzazione turistica dei sentieri. Questo brevemente per il tema agricoltura e foreste nelle zone periferiche. Poi, naturalmente nel 2014 siamo stati molto occupati da altri dossier, ad esempio quello delle alberature. Qualcuno chiedeva informazioni su cosa sta succedendo lungo il Viale Castagnola, abbiamo fatto una perizia molto dettagliata che dice che queste alberature hanno una durata di vita per qualche anno. Quindi per il momento abbiamo deciso di monitorare, abbiamo allestito una verifica dell'assetto viario di Viale Castagnola per vedere se dovremo procedere al rinnovo come ridefinire il campo stradale. Nel contempo abbiamo interpellato i beni culturali perché questo è l'unico bene culturale verde dell'elenco dei beni comunali, e stiamo attendendo una risposta di principio da parte dell'Ufficio dei beni culturali per sapere che tipo di rinnovo potremo progettare. Quando avremo un progetto, un qualche cosa su cui discutere, sicuramente torneremo a darvi una qualche osservazione in più. Nel merito di quanto segnalato sulla biodiversità, sulla zona incontro e le discordanze tra linee direttive ecc., sono tutti eventi del 2015, penso quindi che ne potremo poi riparlare l'anno prossimo.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procedo con la messa in votazione del Dicastero Servizi Urbani, che viene approvato con:

33 voti favorevoli, 6 contrari, 8 astenuti

PIANIFICAZIONE, AMBIENTE E MOBILITÀ

On. A. Jelmini:

Intervengo per rispondere alle varie informazioni che sono state richieste nell'intervento del Capogruppo del PS sul tema dei lavori in corso nell'ambito del dicastero in esame. Questo per fugare le perplessità manifestate dal Gruppo PS sul fatto che all'interno questo dicastero si sta operando concretamente su dei dossier che stanno avanzando. Allora puntualmente rispondo punto per punto riprendendo in sostanza quelle che sono le tematiche evidenziate. Parto dal PR unitario della Città di Lugano, per il quale avevamo annunciato da tempo la presentazione del messaggio. Questa sera mi limito a dire che durante il mese di ottobre 2015 procederemo con la presentazione del messaggio, che come avevamo già annunciato richiede sia lo stanziamento del credito per il PR unitario, ma anche – come richiesto da una specifica mozione intesa a chiedere la revisione generale del PR di Brè e come progetto pilota, accompagneremo la richiesta per poter attivare anche questo dossier. Quindi il mese di ottobre del 2015, scadenza precisa, darà un prodotto preciso per queste due tematiche. Per l'aeroporto, effettivamente nel 2014 c'è stato un leggero calo di passeggeri ma c'è stato anche un importante calo del deficit, nel senso che siamo riusciti a contenerlo in misura importante per rapporto a quanto preventivato. Il messaggio per il rilancio non è ancora pronto, ma come abbiamo anche già dichiarato pubblicamente, l'ultimo tassello mancante e che ci permetterà di completare il messaggio – che è già allestito ed in fase avanza – ma manca, per quanto riguarda del modello di sviluppo di un rilancio in chiave privato/pubblica, di una l'ultima analisi di ordine giuridico e finanziario che deve accompagnare la documentazione che verrà sottoposta a questo Consiglio Comunale. Ne abbiamo discusso ancora oggi in Consiglio d'Amministrazione di LASA, i tempi che si prospettano con il consulente ci portano a dire che per la fine dell'anno questo documento dovrà essere pronto e per cui mi sbilancio nel dire che all'inizio del 2016 anche questo messaggio giungerà sul tavolo del Municipio prima e poi del Consiglio Comunale. I tempi anche su questo dossier si stanno chiudendo per arrivare a proporre al Legislativo l'autorizzazione a procedere con l'operazione di rilancio che abbiamo sempre detto ripetutamente. Nel merito dell'ambiente, si dice che non siamo sufficientemente attivi, posso dire che abbiamo già sottoposto al Municipio un progetto di politica energetica della Città di Lugano che è stato condiviso dal Municipio e che attualmente è all'esame da tutti i servizi, poiché riteniamo che questo importante dossier deve essere condiviso e sostenuto da tutti i servizi. Lavoriamo in stretta collaborazione con le AIL SA. È notizia odierna che la Città di Lugano, grazie alle AIL SA, ha vinto il premio InfraWatt, concesso da questa società che sostiene la sostenibilità per importanti risultati raggiunti nel campo energetico grazie ai progetti che le AIL SA, per conto della Città, sta portando avanti. Detto questo, passiamo a Villa Favorita. Sapete perché l'avete appreso dalla stampa che vi è stato un cambio di proprietà, quello che ricorderete anche – perché è stata pubblicata – che è stata adottata una zona di pianificazione, istituita dal Consiglio di Stato ed era oggetto però di un ricorso al Tribunale cantonale amministrativo che l'ha confermata. Attualmente siamo allo stadio di un ricorso al Tribunale federale, autorità che dovrà pronunciarsi sulla convalida di questa zona di pianificazione. Cambiati i proprietari noi ci siamo comunque attivati, a prescindere dall'iter di adozione definitivo della zona di pianificazione, e siamo quindi in discussione perché vogliamo capire esattamente se questa pianificazione partecipata, che fonda e basa sugli obiettivi che questo Consiglio Comunale ci ha dato, può essere praticata nell'ambito di questa zona di pianificazione che è stata istituita. Quindi il lavoro è in corso, anche se non è facile poiché complesso ma stiamo lavorando anche su questo dossier per il quale vedremo, a tempo debito e quando saremo in grado, di dare delle informazioni. Il lavoro è impegnativo e complesso. Sulla politica dell'alloggio, siamo anche qui in dirittura di arrivo nel senso che la Commissione Speciale ha rassegnato il suo rapporto che ha elaborato un controprogetto alternativo a quello del Municipio. Questo controprogetto è stato esaminato dai servizi interni e nelle prossime settimane saremo in grado di sottoporre al Municipio un rapporto. Rispettivamente oggi abbiamo incontrato gli iniziativaisti per sentire la loro opinione in merito al controprogetto elaborato dalla Commissione Speciale.

L'obiettivo è quello di sottoporre per la prossima seduta del Consiglio Comunale per votazione il messaggio. Lugano Città dell'energia, su questo non sono in grado di dare dei tempi, ma come detto prima stiamo lavorando con le AIL SA e con un gruppo interdicasteriale per l'esame di questa proposta di politica energetica che prevede diversi punti. Quando avremo potuto consolidare questi punti daremo anche pubblicamente conto di quello che è l'indirizzo su questo tema. Sul tema dei rifiuti, il Municipio ha manifestato chiaramente con il suo messaggio quale era l'intendimento del Municipio. Il Consiglio Comunale ha deciso su di una variante alternativa, c'è un ricorso che mette in discussione la legalità della decisione di questo consesso, a questo punto sarà il Consiglio di Stato ed eventualmente in seguito le autorità superiori che decideranno se la decisione adottata è conforme o meno al diritto. Su questo non possiamo che attendere la decisione dell'autorità giudiziaria superiore. Per il PAL 2, che è stato anche accennato e legato alla mobilità, anche qui sappiamo che questo Consiglio Comunale ha preso una decisione, sappiamo che è stato indetto un referendum e su questo tema ci sono dei tempi tecnici che porteranno ad una votazione popolare che prossimamente aprirà un dibattito importante e finalizzato a decidere cosa è corretto sostenere o meno la proposta dei referendisti di annullare in sostanza la decisione di questo Consiglio Comunale.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procedo con la messa in votazione del Dicastero Pianificazione, ambiente e mobilità, che viene approvato con:

35 voti favorevoli, 3 contrari, 8 astenuti

EDUCAZIONE PUBBLICA E GENIO CIVILE

On. Presidente:

Non vi sono interventi, procedo con la messa in votazione del Dicastero Edilizia pubblica e genio civile, che viene approvato con:

36 voti favorevoli, 4 contrari, 4 astenuti

EDILIZIA PRIVATA

On. Presidente:

Non vi sono interventi, procedo con la messa in votazione del Dicastero Edilizia privata, che viene approvato con:

37 voti favorevoli, 1 contrario, 4 astenuti

TURISMO

On. Presidente:

Non vi sono interventi, procedo con la messa in votazione del Dicastero Turismo, che viene approvato con:

41 voti favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti

FINANZE

On. Presidente:

Prima di procedere con la votazione del Dicastero Finanze necessita votare i conti di investimento oggetto di liquidazione finale con sorpasso di credito. Procediamo quindi con le votazioni.

No. opera 50085 **Ris. Mun.** 05.12.2013

Descrizione: Acquisto part. 491 RFD Cadro per allargamento strada **Credito concesso:** 22'000.00

Credito concesso:

Credito aggiornato al 31.12.2014

Totale uscite lorde al 31.12.2014

Totale parziale al 31.12.2014

Giustificazioni al sorpasso

Spese notarili e di trapasso

Totale a pareggio

Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
22'000.00	
22'000.00	
	22'290.05
22'000.00	22'290.05
290.05	
22'290.05	22'290.05

Osservazioni:

L'opera è terminata, il conto è chiuso.

MM Pagina 326 39 voti favorevoli, 2 contrari, 3 astenuti

No. opera 50098 **Ris. Mun.** 30.06.2010

Descrizione: Partecipazione per il cimitero di Paradiso-Pazzallo-Pambio Noranco: progetto definitivo per rampe per i disabili **Credito concesso:** 38'000.00

Credito concesso:

Credito aggiornato al 31.12.2014

Totale uscite lorde al 31.12.2014

Totale parziale al 31.12.2014

Giustificazioni al sorpasso

Opere supplementari

Totale a pareggio

Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
38'000.00	
38'000.00	
	41'861.20
38'000.00	41'861.20
3'861.20	
41'861.20	41'861.20

Osservazioni:

L'opera è terminata, il conto è chiuso.

MM Pagina 327 44 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

No. opera 7338
Descrizione: Opere di PPI: partecipazione sistemazione viaria
Pian Scairolo e concorso di idee di urbanistica

Ris. C.C. 20.03.2007

Credito concesso: 885'000.00

Credito concesso:

Credito aggiornato al 31.12.2014

Totale uscite lorde al 31.12.2014

Entrate al 31.12.2014

63100000 Rimborso da terzi

Totale parziale al 31.12.2014

Giustificazioni al sorpasso

Maggior contributo richiesto

Totale a pareggio

Osservazioni:

L'opera è terminata, il conto è chiuso.

Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
885'000.00	
885'000.00	896'569.08
	1'441.15
885'000.00	895'127.93
10'127.93	
895'127.93	895'127.93

MM Pagina 330

34 voti favorevoli, 7 contrari, 4 astenuti

No. opera 7950
Descrizione: Manutenzione straordinaria aree esterne a edifici
pubblici e campi gioco (2010-2013)

Ris. C.C. 01.02.2010

Credito concesso: 600'000.00

Credito concesso:

Rincari:

Rincarzo intervenuto fino alla data dell'offerta

Credito aggiornato al 31.12.2014

Totale uscite lorde al 31.12.2014

Totale parziale al 31.12.2014

Giustificazioni al sorpasso

Maggiori lavori eseguiti

Totale a pareggio

Osservazioni:

L'opera è terminata, il conto è chiuso.

Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
600'000.00	
13'349.85	
613'349.85	629'234.70
613'349.85	629'234.70
15'884.85	
629'234.70	629'234.70

MM Pagina 331

34 voti favorevoli, 0 contrari, 8 astenuti

No. opera 83004
Descrizione: Carona - Campi da tennis

Ris. C.C. 24.10.2011

Credito concesso: 80'000.00

Credito concesso:

Credito aggiornato al 31.12.2014

Totale uscite lorde al 31.12.2014

Entrate al 31.12.2014

63300000 Rimborso da terzi

Totale parziale al 31.12.2014

Giustificazioni al sorpasso

Opere supplementari

Totale a pareggio

Osservazioni:

L'opera è terminata, il conto è chiuso.

Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
80'000.00	
80'000.00	98'979.04
	16'503.90
80'000.00	82'475.14
2'475.14	
82'475.14	82'475.14

MM Pagina 335

38 voti favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti

No. opera 84004
Descrizione: Certara - Strada privata sui fondi nr. 117 e 118
 RFD: acquisizione

Ris. C.C. 21.12.2012
Credito concesso: 190'000.00

Credito concesso:

Credito aggiornato al 31.12.2014

Totale uscite lorde al 31.12.2014

Totale parziale al 31.12.2014

Giustificazioni al sorpasso
 Spese notarili supplementari

Totale a pareggio

Credito & Aggiornamenti	Consuntivo dei costi
190'000.00	
190'000.00	192'027.70
190'000.00	192'027.70
2'027.70	
192'027.70	192'027.70

Osservazioni:

L'opera è terminata, il conto è chiuso.

MM Pagina 336 39 voti favorevoli, 3 contrari, 2 astenuti

On. Presidente:

Concluse le votazioni relative ai sorpassi di credito per investimenti oggetto di liquidazione, non essendoci interventi, procedo con la messa in votazione del Dicastero Finanze, che viene approvato con:

36 voti favorevoli, 1 contrario, 4 astenuti

FONDI COMUNALI

On. Presidente:

Non vi sono interventi, procedo con la messa in votazione del Capitolo Fondi comunali, che viene approvato con:

38 voti favorevoli, 1 contrario, 4 astenuti

AZIENDA ACQUA POTABILE

On. Presidente:

Prima di procedere con la votazione del Capitolo Azienda Acqua Potabile, necessita votare i conti di investimento oggetto di liquidazione finale con sorpasso di credito. Procediamo quindi con le votazioni.

501	Via ai Ronchi (Quartiere Viganello) (MM 7619)	
	Crediti concessi (Ris.C.C. 11.11.2008)	Fr. 44'000
	Spesa 2014	Fr. 59'494
	Spesa complessiva	Fr. 59'494
	Maggior spesa	Fr. 15'494

MM Pagina 428 42 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

501	Rete di distribuzione nuove condotte	
	Crediti concessi (Ris.C.C. 24.06.2014)	Fr. 3'750'000
	Spesa 2014	Fr. 4'526'769
	Maggior spesa	Fr. 776'769

MM Pagina 429 39 voti favorevoli, 2 contrari, 3 astenuti

On. Presidente:

Concluse le votazioni relative ai sorpassi di credito per investimenti oggetto di liquidazione, non essendoci interventi, procedo con la messa in votazione del Capitolo Azienda Acqua Potabile, che viene approvato con:

43 voti favorevoli, 0 contrari, 3 astenuti

Procediamo ora con le votazioni conclusive del Consuntivo 2014.

Risoluzione relativa all'approvazione dei conti consuntivi del Comune per l'anno 2014

Votazione sul complesso:

37 voti favorevoli, 5 contrari, 3 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. i bilanci consuntivi del Comune di Lugano, conti di gestione corrente, conti investimenti e bilancio per l'anno 2014 sono approvati;
2. il disavanzo d'esercizio di fr. 2'852'525.60 è riportato in diminuzione del capitale proprio;
3. sono approvate le liquidazioni del Comune (Dicasteri/Servizi: Amministrazione generale, S.O.I., Polizia, Attività Sociali, Servizi Urbani, Pianificazione, Edilizia Pubblica e Genio Civile, Finanze, Stabilimenti Comunali, Cassa Pensioni) inserite nelle osservazioni generali al conto investimenti, con "riepilogo delle opere da liquidare e oggetto di liquidazione finale";
4. è dato scarico al Municipio per tutta la gestione 2014 e lo stesso è autorizzato alla destinazione dei saldi nel modo indicato a bilancio.

Risoluzione relativa all'approvazione dei conti consuntivi delle Fondazioni e Legati per l'anno 2014:

Votazione sul complesso:

39 voti favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

sono approvati i conti dei fondi comunali e speciali per l'anno 2014:

- Fondazione Antonio Caccia;
- Borsa di architettura fratelli P. e E. Somazzi;
- Fondo Faure-Soldini;
- Fondazione Lucia Solari;
- Fondazioni, Fondi e Legati vari.

Risoluzione relativa all'approvazione dei conti consuntivi 2014 dell'Azienda Acqua Potabile:

Votazione sul complesso:

41 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. sono approvati i conti consuntivi 2014 (gestione corrente, conto investimenti, bilancio, allibrati e ammortamenti) dell'Azienda Acqua Potabile;
2. sono approvate le liquidazioni menzionate nel messaggio, al capitolo "Investimenti ultimati, oggetti di liquidazione finale";
3. è dato scarico al Municipio per tutta la gestione 2014 e lo stesso è autorizzato alla destinazione del saldo nel modo indicato a bilancio dei rispettivi conti.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

40 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

On. Presidente:

Concluso l'esame del Consuntivo 2014 e visto l'orario (ore 24.00) la seduta viene aggiornata a domani – martedì 29 settembre 2015 alle ore 20.00.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:

On. Peter Rossi

Il Segretario a.i.:

R. Bregy

Gli scrutatori:

On. Simona Buri

On. Ero Medolago